



Quotidiano interattivo



NEI CAMPI FLEGREI IL TERREMOTO PIÙ FORTE DEGLI ULTIMI 40 ANNI

Ore 19,46: terrore a Napoli

Sisma di magnitudo 4,7, evacuazioni e tante verifiche sugli edifici
Almeno 10 i feriti, la scossa avvertita anche a Salerno e provincia

Torna la paura nei Campi Flegrei il terremoto (magnitudo 4,7) è tornato a farsi vivo a Pozzuoli facendo scatenare il fuggi fuggi dalle case. La scossa appare subito di quelle forti e come sempre viene avvertita anche nei quartieri di Napoli più vicini al litorale flegreo. Dieci i feriti di cui due in codice rosso.

IN ITALIA E NEL MONDO



IMMIGRATI

Assalto a Ceuta
Sono già 73
i cadaveri in mare

All'interno



NUOVE REGOLE

Più difficile
finanziare
la politica

All'interno



All'interno

SISTEMATO IL CENTROCAMPO CON MASTROVITO SI PENSA ALLA DIFESA

Heinz e Zoia i soliti piccoli colpi

La Salernitana dopo aver definito l'arrivo dell'ex Martina Franca, Mattia Mastrovito, punta su Zoia (nella foto) della Vis Pesaro e sempre per la difesa come braccetto destro si sta cercando di chiudere con Heinz della Casertana. Tra venti giorni i punti tornano a contare e la Salernitana è ancora un cantiere aperto.



Nello sport

FORZA ITALIA



IL CONGRESSO

Le province
spingono
per Martusciello

All'interno

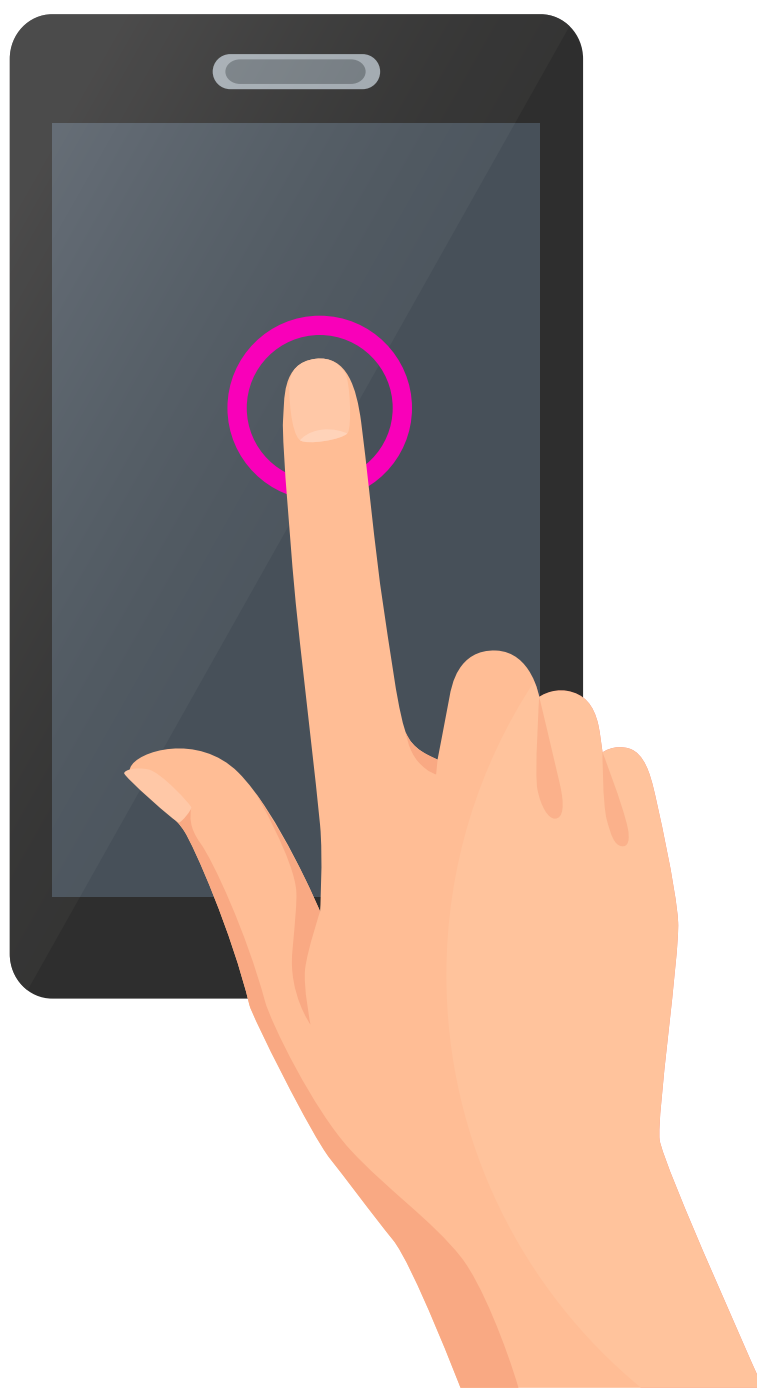
TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo





PAURA E TENSIONI

*Danni ingenti
a Pozzuoli
per la violenta
scossa delle 19:46
Inagibile il molo,
crollati
alcuni edifici
disabitati
La Protezione civile
monitora
l'evolversi
ella situazione*

Campi Flegrei, il terremoto più forte degli ultimi 40 anni: dieci feriti e crolli

Sisma di magnitudo 4.7 Danni tra Pozzuoli, Agnano e Napoli, evacuazioni, verifiche sugli edifici e stop ai collegamenti ferroviari: attivate le aree di accoglienza

POZZUOLI -È stata una delle serate più difficili degli ultimi decenni per l'area flegrea. La forte scossa di terremoto di magnitudo 4.7, registrata alle 19.46 con epicentro nei Campi Flegrei, ha riportato paura tra la popolazione di Pozzuoli, Bacoli e dei quartieri occidentali di Napoli, costringendo migliaia di persone a riversarsi in strada. Secondo il primo bilancio emerso dalla riunione dell'Unità di crisi della Protezione

civile, presieduta dal capo Dipartimento Fabio Ciciliano, il sisma ha provocato dieci feriti lievi, nessuno dei quali in gravi condizioni. La scossa, la più intensa registrata dall'inizio della nuova fase del bradisismo e tra le più forti degli ultimi quarant'anni, è stata seguita da altre due repliche di magnitudo 2.9 e 3.8, alimentando la preoccupazione tra i residenti che, in molti casi, hanno deciso di trascorrere la notte all'aperto per timore di ulteriori eventi sismici. I danni più significativi si sono registrati a Pozzuoli. In via Pergolesi il crollo di parte della facciata di un edificio ha fatto precipitare grossi blocchi di tufo sulle auto parcheggiate, senza coinvolgere persone.



Black out in diversi quartieri di Napoli, problemi anche con la rete idrica
Registrate due scosse di assestamento di magnitudo 2.9 e 3.8

zione civile, presieduta dal capo Dipartimento Fabio Ciciliano, il sisma ha provocato dieci feriti lievi, nessuno dei quali in gravi condizioni. La scossa, la più intensa registrata dall'inizio della nuova fase del bradisismo e tra le più forti degli ultimi quarant'anni,

Diversi immobili hanno riportato lesioni alle facciate, mentre in varie zone si sono verificati distacchi di cornicioni e intonaci. Alcuni edifici già disabitati sono invece parzialmente crollati. Sul territorio sono stati segnalati anche piccoli smottamenti e

frane di lieve entità. Tra le criticità più rilevanti figura anche il cedimento parziale di un traliccio dell'alta tensione nella zona di Agnano, che ha provocato disservizi nella rete elettrica tra Napoli (blackout in diversi quartieri) e Pozzuoli. I tecnici sono intervenuti

immediatamente per ripristinare l'alimentazione e mettere in sicurezza l'area. Sono stati registrate criticità anche per quanto concerne la rete idrica. Problemi anche sul fronte dei collegamenti marittimi. La Capitaneria di Porto ha dichiarato tempora-

neamente inagibile la banchina del porto di Pozzuoli, interdicensone l'utilizzo fino al completamento delle verifiche strutturali. In via precauzionale è stata sospesa anche la circolazione ferroviaria nel nodo di Napoli, comprese le linee dell'Alta Velocità, degli Intercity e dei Regionali. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana hanno avviato le verifiche previste dai protocolli di sicurezza per accertare l'assenza di danni alle infrastrutture prima della ripresa del traffico. Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha convocato immediatamente il Centro Coordinamento Soccorsi, mantenendo costanti contatti con i sindaci di Pozzuoli e Bacoli per coordinare gli interventi di emergenza.

La Protezione civile ha inoltre attivato le aree di accoglienza di via Terracina, a Napoli, e del Palatrincone di Pozzuoli, destinate ad ospitare i cittadini che hanno preferito lasciare temporaneamente le proprie abitazioni. «Stiamo seguendo con la massima attenzione l'evolversi della situazione e garantendo il pieno coordinamento tra tutte le strutture operative per assicurare assistenza alla popolazione e il monitoraggio del territorio», ha dichiarato il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci. Le verifiche sulla stabilità degli edifici e sulle infrastrutture proseguiranno anche nelle prossime ore, mentre resta alta l'attenzione sull'evoluzione dello sciame sismico nell'area dei Campi Flegrei.



Campi Flegrei Attivato il Centro operativo comunale, premier in costante contatto con Musumeci

PAURA IN DIRETTA TV
PER TRE VOLTE GLI
STUDI DI CANALE 21
HANNO VIBRATO
DURANTE LO SPECIALE
SUL SISMA A POZZUOLI

Sisma, scatta il piano d'emergenza Fico a Pozzuoli, Meloni segue la crisi

POZZUOLI - Dopo la violenta scossa di magnitudo 4.7 che ha colpito l'area dei Campi Flegrei, facendo registrare il terremoto più intenso degli ultimi quarant'anni nell'area interessata dal bradisismo, è scattata la macchina dell'emergenza. Le istituzioni, a tutti i livelli, hanno attivato i protocolli previsti per monitorare il territorio e garantire assistenza alla popolazione. Il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, insieme all'assessora regionale alla Protezione civile, Fiorella Zabatta, si è recato al Centro Operativo Comunale di Pozzuoli per seguire da vicino l'evolversi della situazione e coordinare gli interventi con le autorità locali e la Protezione civile. Massima attenzione anche da Palazzo Chigi. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è rimasta costantemente in contatto con il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, con il capo del Dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano, con il sottosegretario Alfredo Mantovano e con il prefetto di Napoli Michele di Bari, seguendo gli sviluppi

della riunione dell'Unità di crisi convocata subito dopo il sisma per coordinare tutte le attività di monitoraggio e soccorso. Anche il sindaco di Pozzuoli, Gigi Manzoni, ha immediatamente disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale. «Siamo in costante contatto con l'Osservatorio Vesuviano, la Protezione Civile e tutte le autorità competenti per seguire minuto dopo minuto l'evoluzione dello sciame sismico in corso», ha dichiarato il primo cittadino, invitando la popolazione a mantenere la calma e a seguire esclusivamente le comunicazioni ufficiali diffuse dal Comune e dagli enti preposti.

Sul fronte tecnico, gli esperti ribadiscono la necessità di continuare a studiare il territorio per ridurre il rischio. Il presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania, Lorenzo Benedetto, ha ricordato come gli sciami sismici rappresentino fenomeni con cui il territorio flegreo è chiamato a convivere, ma ha evidenziato la necessità di intervenire sulla vulnerabilità del patrimonio edilizio e sulla stabilità dei co-

stoni. «Da anni sosteniamo che la stabilità dei costoni non può essere sottovalutata. I crolli che hanno interessato strutture e infrastrutture dimostrano la necessità di approfondire questi aspetti, così come la vulnerabilità degli edifici. Ridurre questi fattori significa diminuire concretamente il rischio sismico nell'area», ha spiegato Benedetto. Intanto è pienamente operativa anche la Croce Rossa Italiana - Comitato di Napoli, che lavora in stretto raccordo con il Centro Coordinamento Soccorsi, la Prefettura, la Protezione civile regionale e le amministrazioni comunali interessate dall'emergenza. I volontari sono stati dislocati sia nel territorio di Pozzuoli, a supporto dell'amministrazione comunale, sia nell'area di accoglienza allestita presso l'ex Base Nato di Napoli, dove è stata garantita la presenza di squadre di soccorso, personale sanitario, medici e infermieri pronti a intervenire in caso di necessità. La Croce Rossa ha assicurato che continuerà a monitorare costantemente l'evoluzione dello sciame sismico.

La decisione La violenta scossa ha provocato profonde lesioni sulle banchine dello scalo flegreo

Porto di Pozzuoli chiuso: stop ai traghetti per Ischia e Procida



POZZUOLI - Il violento terremoto di magnitudo 4.7 che ha colpito nella serata di venerdì l'area dei Campi Flegrei ha avuto ripercussioni anche sulla rete dei trasporti. In via precauzionale è stato disposto l'immediato stop ai collegamenti marittimi dal porto di Pozzuoli, dopo che le verifiche preliminari hanno evidenziato profonde lesioni sulle banchine dello scalo. La Capitaneria di Porto ha dichiarato il molo temporaneamente inagibile, interdiciendone l'utilizzo fino al completamento degli accertamenti tecnici. A confermarlo è stato il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, che dopo aver ricevuto gli aggiornamenti dal capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano, ha informato anche la presidente del Consiglio Giorgia Meloni sull'evoluzione dell'emergenza. «La Capitaneria di

Porto ha segnalato che la banchina del molo di Pozzuoli non è al momento agibile e ne ha interdetto l'utilizzo», ha spiegato Musumeci, sottolineando come la situazione sia costantemente monitorata dalle autorità competenti.

La decisione ha comportato la sospensione immediata di tutti i collegamenti marittimi in partenza e in arrivo verso le isole di Ischia e Procida. Le compagnie di navigazione hanno bloccato le corse in attesa delle verifiche strutturali che saranno effettuate nelle prossime ore. Già dalla mattinata di domani tecnici e ingegneri effettueranno rilievi approfonditi per valutare l'entità dei danni e stabilire quando sarà possibile riaprire lo scalo in condizioni di piena sicurezza. A confermarlo è stato anche l'assessore regionale ai Trasporti, Mario Casillo. Il terremoto, registrato alle 19.46 con epicentro nei Campi

Flegrei, è stato il più intenso degli ultimi quarant'anni nell'area interessata dal fenomeno del bradisismo. La forte scossa è stata avvertita distintamente in tutta la provincia di Napoli, provocando danni a edifici, crolli di comicioni e momenti di grande paura tra la popolazione.

Parallelamente è scattato anche il piano di monitoraggio della rete stradale. Anas ha immediatamente attivato i protocolli previsti per le emergenze sismiche, avviando controlli sulle principali arterie dell'area metropolitana di Napoli e della provincia di Caserta. Le verifiche hanno interessato la statale 7 Quater Domitiana, la statale 686 di Quarto, la 162 Dir del Centro Direzionale, l'Asse Mediano, la statale 7 bis di Terra di Lavoro tra Villa Literno e Acerra, oltre ad alcuni tratti della statale Appia, della 268 del Vesuvio, della 145 Sor-

rentina e della Fondo Valle Isclero, con particolare attenzione alle zone di Pozzuoli, Quarto, Giugliano in Campania e Napoli. Secondo quanto comunicato da Anas, i primi sopralluoghi non hanno evidenziato criticità strutturali né danni alle infrastrutture viarie.

I controlli, tuttavia, proseguiranno anche nelle prossime ore per garantire la piena sicurezza della circolazione e verificare eventuali conseguenze delle successive scosse di assestamento registrate dopo il sisma principale.

SI LANCIA
DAL BALCONE
A MARANO
DURANTE
LA SCOSSA

Un uomo
residente a
Castelbelvedere,
al confine con
Quarto, preso
dal panico
si è lanciato
dal balcone
della propria
abitazione
al primo piano
È stato soccorso
dai sanitari
del 118
e trasportato
in ospedale



I feriti sono già saliti a dieci Due ricoverati in codice rosso

A BACOLI E POZZUOLI I DANNI MAGGIORI. I DUE EDIFICI CROLLATI ERANO DISABITATI DA TEMPO
PROBLEMI ANCHE A NAPOLI, AD AGNANO CADUTO A METÀ UN TRALICCIO DELL'ALTA TENSIONE



Ore 19,46, sembrava dovesse venire giù tutto





Edilcasa
IMMOBILIARE

**INSIEME PER
ASSICURARTI
UN FUTURO
SICURO.**

**Garanzia a vita
assicurata sui sistemi
Isolareflex.**



Medio Oriente, il conflitto si allarga ancora: droni, missili e nuovi fronti dall'Iraq all'Egitto

Il conflitto La guerra Usa-Israele contro l'Iran entra in una fase più pericolosa

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il conflitto esploso il 28 febbraio con gli attacchi di Stati Uniti e Israele contro l'Iran sta attraversando la fase più critica dall'inizio delle ostilità. Dopo giorni di calma apparente, la guerra si è riaccesa su più fronti, coinvolgendo un numero crescente di Paesi: Iraq, Giordania, Libano, Arabia Saudita, Kuwait ed Egitto, dove ieri un drone ha colpito una metaniera americana nel porto di Damietta. Il regno saudita, sotto pressione su tre fronti (Iran, Houthi yemeniti, milizie filoiraniane in Iraq), ha abbandonato la prudenza: 29 luglio: raid congiunti Usa-Arabia Saudita contro obiettivi delle Forze di Mobilitazione Popolare in Iraq.

Attacchi di droni contro strutture petrolifere saudite hanno spinto Riad a reagire apertamente. Secondo il New York Times, la partecipazione saudita rappresenta una svolta: finora gli attacchi di ritorsione erano avvenuti in segreto. Nella notte tra il 28 e il 29 luglio, l'Iran ha lanciato missili balistici contro una base statunitense in Giordania. La risposta americana è arrivata puntuale: raid contro obiettivi iraniani, in linea con le dichiarazioni del presidente Donald Trump, che aveva promesso di «colpire duramente Teheran». In Kuwait, dopo un raid iraniano, è morto un dipendente di un'azienda cinese. Il Pentagono ha spiegato che i raid di mercoledì in Iraq sono stati una rappresaglia per oltre 30 attacchi di droni compiuti da gruppi proxy iraniani nelle 72 ore precedenti. Secondo un funzionario Usa: gli obiettivi erano membri delle Forze di Mobilitazione Popolare, tra le vittime ci sarebbero 20 con-



Varsavia convoca l'ambasciatore russo. Mosca continua a colpire l'Ucraina

Missile russo in Polonia, tensione altissima Putin-Tusk

ROMA - La crisi tra Polonia e Russia si aggrava mentre continua la serie di attacchi missilistici contro l'Ucraina. Varsavia ha annunciato di aver convocato l'ambasciatore russo, dopo che un missile – con ogni probabilità un Kh-101 – ha violato lo spazio aereo polacco ed è precipitato nella Polonia orientale nella notte tra il 29 e il 30 luglio. Il premier Donald Tusk ha scritto su X: «Oggi il ministero degli Esteri polacco ha convocato l'ambasciatore russo in relazione al missile che ieri ha colpito il territorio polacco». Secondo le autorità, un secondo missile russo è stato considerato nelle ultime ore un potenziale rischio per la sicurezza nazionale, aumentando la preoccupazione per un possibile allargamento del conflitto. La Russia ha continuato a colpire diverse regioni ucraine



anche oggi, 31 luglio, causando almeno nove morti e 48 feriti. Le operazioni di soccorso proseguono a: Leopoli, Radushne (Dnipropetrovsk), e in altre oblast colpite: Kiev, Vinnytsia, Zhytomyr, Cherkasy. Nella notte del 30 luglio, le forze russe hanno lanciato 255 droni d'attacco Shahed, secondo l'aeronautica ucraina: 195 droni abbattuti nel nord, sud ed est del Paese; 22 droni hanno colpito obiettivi in 14

località. Un attacco coordinato che conferma l'intensificazione della pressione russa su infrastrutture civili e militari. La violazione dello spazio aereo polacco rappresenta uno degli episodi più gravi degli ultimi mesi, con implicazioni dirette per la sicurezza della NATO. Varsavia ha già denunciato l'accaduto e richiesto chiarimenti a Mosca, mentre Bruxelles monitora la situazione con attenzione.

siglieri iraniani, inclusi alti tecnici e ufficiali di collegamento delle Guardie della Rivoluzione. Il governo iracheno, però, nega che il proprio territorio sia stato usato per attaccare l'Arabia Saudita: «Nessuna prova finora», ha dichiarato il portavoce Sabah Al-Numan. Il fragile cessate il fuoco tra Israele e Libano regge a fatica: Israele accusa Hezbollah di una «palese violazione» dopo il lancio di un drone contro un veicolo israeliano nel sud del Libano.

Hezbollah continua a respingere l'accordo per porre fine ai combattimenti. Secondo Dana Stroul, ex funzionaria del Pentagono citata dal Washington Post, entrambe le parti si trovano in una situazione di stallo: Trump non vuole un'operazione militare su larga scala che potrebbe danneggiare il consenso in vista delle midterm. L'Iran ritiene di trovarsi in un «momento di massima leva strategica». Stroul osserva: «C'è un crescente pessimismo sulla possibilità di un accordo diplomatico. Entrambe le parti continuano a lanciare attacchi da una posizione di debolezza». Secondo il Pentagono: 18 militari statunitensi sono morti, oltre 600 sono rimasti feriti. Il ministero della Salute iraniano parla di oltre 3.500 morti. Gli attacchi alle petroliere e alle infrastrutture energetiche nel Mar Rosso e nel Golfo minacciano le rotte petrolifere. Il New York Times avverte che l'escalation potrebbe far schizzare il prezzo del petrolio, alimentare inflazione, complicare la possibilità per l'amministrazione Trump di uscire da una guerra «impopolare».



IL CASO CEUTA EVIDENZIA LE DIVISIONI NELL'UNIONE EUROPEA

La crisi migratoria si aggrava: sono 73 i cadaveri recuperati, Ue e Madrid in allerta

Guerra ibrida? Bruxelles frena: «Non speculiamo». Sanchez parla di «attacco alla sovranità territoriale». La situazione a Ceuta continua a precipitare

Oreste Vassalluzzo

CEUTA - Il bilancio delle vittime cresce di ora in ora. Secondo la prefettura di Ceuta, sono 43 i cadaveri recuperati nelle ultime ore al largo dell'enclave spagnola. Le nuove vittime si sommano ai 30 morti registrati da inizio anno, portando il totale provvisorio a 73 migranti deceduti nel tentativo di raggiungere la costa. Il premier Pedro Sanchez, arrivato a Ceuta, ha usato parole durissime: «Quanto accaduto è un attacco alla sovranità territoriale della Spagna». Secondo il presidente della città autonoma, Juan Jesus Vivas, nelle ultime ore 60.000 persone avrebbero tentato di entrare nell'enclave. Sanchez ha annunciato il rafforzamento della frontiera, nuove boe marittime per creare una barriera fisica e una revisione della normativa sugli stranieri per accelerare i rimpatri. Fonti del governo spagnolo riferiscono che 25.000 migranti sono già tornati in Marocco dall'alba alle 13, con un ritmo impressionante: 150 persone al minuto. Madrid respinge le critiche italiane: «La crisi non è legata alla regolarizzazione dei 500mila migranti, ma alla sentenza della Corte Suprema sui respingimenti a nuoto, strumentalizzata dalle mafie». Il commissario europeo agli Affari Interni Magnus Brunner ha definito la situazione «inaccettabile», ma ha chiarito: «Non risultano flussi verso il continente europeo. I controlli Schengen restano pienamente operativi». Fonti Ue ribadiscono che: Ceuta e Melilla sono frontiere esterne dell'Unione; nessuno può muoversi verso altri Paesi Ue senza controlli; nel pomeriggio è previsto un briefing tecnico con tutti gli Stati membri. Interpellate più volte sull'ipotesi che i flussi siano stati favoriti da una complicità delle autorità marocchine, fonti Ue rispondono: «La

reazione del Marocco è stata rapida. Non possiamo speculare su report parziali». Le stesse fonti sottolineano che migliaia di persone stanno tornando volontariamente in Marocco. Von der Leyen: «Immagini inaccettabili, rimpatri rapidi». Piantedosi: riunione al Viminale, allo studio la sospensione di Schengen con la Spagna. Merz (Germania): «Il Marocco riaccolga subito i migranti illegali». Francia: rafforzati i controlli al confine con la Spagna. Casa Bianca: «La crisi conferma la validità delle politiche di Trump». Russia: «Come la caduta di Roma, barbari alle porte».



Il Governo sospende gli accordi Schengen con la Spagna

Roma-Madrid, è scontro



ROMA - L'emergenza migratoria a Ceuta continua a scuotere gli equilibri europei e a generare tensioni diplomatiche. A quanto si apprende, sono in corso contatti costanti tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, impegnati a monitorare l'evoluzione della situazione. Il governo italiano ha optato per la sospensione di Schengen con la Spagna, una misura straordinaria che è stata discussa anche questa mattina nel corso di una riunione al Viminale. Fonti del ministero degli Esteri spagnolo hanno risposto alle dichiarazioni di Meloni e del ministro degli Esteri Antonio Tajani, sotto-lineando che la crisi migratoria di Ceuta: «Non ha nulla a che vedere con la regolarizzazione dei migranti approvata dal governo spagnolo». Secondo Madrid, l'ondata migratoria sarebbe stata innescata da una interpretazione distorta della recente sentenza della Corte Suprema sui migranti entrati a nuoto, una decisione che sarebbe stata strumentalizzata da mafie e organizzazioni criminali.

Tentativi di ingresso violenti a Fnideq e Nador Nuovi disordini alle frontiere

CEUTA - La tensione alle frontiere tra Marocco e le enclavi spagnole di Ceuta e Melilla continua a crescere. Si sono verificati nuovi scontri durante tentativi di ingresso da parte di centinaia di persone, secondo quanto denunciato dall'Associazione marocchina per i diritti umani (Amdh). A Fnideq, la città marocchina che confina con Ceuta, l'Amdh riferisce che: «Gruppi di persone hanno tentato di forzare la recinzione di frontiera e lanciavano pietre contro le forze di sicurezza dispiegate nella zona». Le autorità marocchine hanno risposto con un massiccio dispiegamento di agenti per contenere i tentativi di sfondamento. Situazione analoga a Nador, nei pressi del punto di frontiera di Beni Nsar, dove si sono verificati violenti scontri tra le forze dell'ordine e centinaia di giovani, molti dei quali minorenni. Secondo l'Amdh, i



gruppi hanno cercato di entrare a Melilla: attraverso la barriera di recinzione, dal porto, tentando di approfittare dei movimenti delle imbarcazioni. Questi episodi si inseriscono in un contesto già segnato da un forte aumento dei tentativi di ingresso e da un numero crescente di vittime nelle traversate verso Ceuta. Le autorità spagnole e marocchine restano in stato di massima allerta, mentre le organizzazioni per i diritti umani chiedono interventi urgenti per evitare ulteriori tragedie.





**L'estate passa.
Il tuo futuro resta.**



Sono aperte le iscrizioni ai
**Master di Alta Formazione
Professionale – Anno Accademico
2026/2027 di Salerno Formazione.**



**70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**

disponibili fino a esaurimento fondi.

PROMO ESTATE 2026

se ti iscrivi contemporaneamente
a 2 Master ricevi:



100 €

di sconto EXTRA immediato

- ✓ Oltre **20 anni** di esperienza nella formazione professionale.
- ✓ Oltre **450** Master e Corsi di Alta Formazione.
- ✓ Lezioni in aula e online.
- ✓ Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- ✓ Esame finale in presenza o online.
- ✓ Classi a numero chiuso.
- ✓ Operativi anche durante l'estate, dal lunedì alla domenica.



Le lezioni iniziano a **settembre 2026**, ma le borse di studio vengono assegnate in ordine di richiesta fino a esaurimento della disponibilità.



Non aspettare settembre per costruire il tuo futuro. Inizia oggi.



Richiedi subito una consulenza gratuita e scopri se puoi accedere alle borse di studio finanziate.



Telefono
338 330 4185



WhatsApp
392 677 3781



www.salernoformazione.com



Il caso Pd, M5S e Avs parlano di “lesione delle prerogative parlamentari” e coccupano l’aula della Giunta

Scontro sulle chat di Delmastro Fontana blocca l’accesso ai dati

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La tensione politica torna a salire alla Camera dopo la decisione del presidente Lorenzo Fontana di congelare l’accesso alle chat tra l’ex sottosegretario Andrea Delmastro e Mario Caroccia, indagato nell’inchiesta sulla Bistecchiera, il ristorante di cui Delmastro era socio. Una scelta che ha scatenato la protesta delle opposizioni. Pd, M5S e Avs parlano di un atto «gravissimo», denunciando una «lesione delle prerogative parlamentari» e annunciando di volersi riservare «azioni in ogni sede». La richiesta dei gruppi era quella di poter visionare le conversazioni telefoniche finite nell’indagine, ma Fontana ha deciso di sospendere l’accesso ai documenti in attesa di ulteriori valutazioni. E l’opposizione ha deciso di occupare la sala della Giunta. Parallelamente, l’opposizione chiede chiarezza sulla missione italiana in Arabia Saudita, Kuwait e Bahrein, dove dal marzo



2026 operano 400 militari italiani. Il M5S ha chiesto al Governo di riferire in Aula, mentre il Pd ha depositato un’interrogazione per conoscere finalità, costi e mandato operativo della task force. Il ministro della Difesa Guido Crosetto ha replicato definendo le polemiche «pretestuose»: «Il quadro è stato illustrato con la massima trasparenza nelle audizioni del Capo di Stato Mag-

giore della Difesa e del Comandante del Covi». La vicenda delle chat e la richiesta di chiarimenti sulla missione in Arabia si inseriscono in un contesto già appesantito dalla crisi migratoria che coinvolge la frontiera sud dell’Europa: 30 persone arrestate per scontri alla frontiera, mentre diversi governi europei chiedono un coordinamento più stretto sulle politiche di sicurezza.

Nuove tensioni anche sulla missione italiana in Arabia. Crosetto: «Tutto già illustrato con trasparenza, solo polemiche»

Contributi elettorali: nuove regole

L’Anac introduce nuovi parametri di trasparenza. Obbligo di pubblicare gli importi delle donazioni

**STRETTA
IN VISTA
DELLE
ELEZIONI**

Delibera dell’Autorità in vista delle elezioni: nominativi oscurati online, ma accessibili tramite accesso civico

ROMA - L’Autorità nazionale anticorruzione introduce una novità rilevante sulla trasparenza dei finanziamenti elettorali. Con una nuova delibera, l’Anac chiarisce che anche le donazioni dei singoli privati potranno essere conosciute, pur nel rispetto della privacy: il nome del donatore non sarà pubblicato online, ma potrà essere ottenuto tramite accesso civico generalizzato. Una scelta che punta a bilanciare diritto alla trasparenza e tutela dei dati personali, come spiega il presidente Giuseppe Busia: «Nel caso di donazioni e contributi elettorali occorre sempre mediare fra esigenze di trasparenza e tutela della privacy. È un importante passo avanti nella trasparenza su chi finanzia i rappresentanti



politici eletti». La delibera stabilisce che: Persone fisiche e imprese individuali, Online va pubblicato solo l’importo del contributo, se supera i 3.000 euro annui. Il nome del donatore resta oscurato, ma deve essere chiaramente indicato che può essere richiesto tramite ac-

cesso civico. Società, associazioni, comitati ed enti, Devono essere pubblicati sia l’importo sia la denominazione del finanziatore. La soglia resta quella dei 3.000 euro annui, e riguarda anche servizi o forme di sostegno non monetarie. L’Anac precisa che gli obblighi non riguardano i Comuni con meno di 15.000 abitanti. Le dichiarazioni relative a contributi e spese elettorali dovranno essere pubblicate entro tre mesi dalla proclamazione nella sezione Amministrazione trasparente dei siti istituzionali. La decisione punta a rendere più trasparente la provenienza delle risorse utilizzate nelle campagne elettorali, senza rinunciare alle garanzie previste per la protezione dei dati personali.

DOMANI IL PICCO

Esodo sotto l’afa

Calogero Rambaldi

ROMA - L’Italia si prepara a vivere uno dei weekend più difficili dell’estate, stretto tra temperature roventi e traffico da bollino nero. La quarta ondata di calore spinge verso l’alto la colonnina di mercurio e, secondo il bollettino del Ministero della Salute, domani saranno 23 le città da bollino rosso sulle 27 monitorate: un quadro che conferma l’emergenza climatica e i rischi per la salute, soprattutto nelle aree urbane. Sul fronte della mobilità, il fine settimana si annuncia critico: 26 milioni di persone si metteranno in viaggio per le vacanze estive, con un flusso che porterà le autostrade ai limiti della capacità. Per contenere i disagi, Anas ha sospeso l’83% dei cantieri fino a settembre e ha rafforzato i presidi lungo le principali arterie, mentre la Protezione civile invita alla massima prudenza e a evitare le ore più calde. L’ondata di calore si riflette anche sui corsi d’acqua: a Cremona, il Po ha toccato un nuovo minimo storico. Alle 20.10 di giovedì il livello è sceso a -8,59 metri sotto lo zero idrometrico, superando il record negativo del giugno 2022 (-8,58). Un dato che testimonia la gravità della siccità e le difficoltà per l’agricoltura e la navigazione fluviale.



IN EUROPA, NELLA SECONDA METÀ DI LUGLIO, BRUCIATI OGNI GIORNO L'EQUIVALENTE DI DUE VOLTE PARIGI

Ispra: in Italia ci sono già stati 1.070 incendi boschivi in 7 mesi

Sicilia, Calabria e Puglia le aree più colpite. Gallone (Ispra): «Prevenzione e monitoraggio restano decisivi»

Nicolò Zito

ROMA - La seconda metà di luglio ha segnato un'impenennata drammatica degli incendi boschivi in Europa, con una media di 225 km² bruciati al giorno: come se ogni 24 ore andasse in fumo due volte la superficie del Comune di Parigi. È quanto emerge dal monitoraggio dell'Ispra, che registra un quadro in rapido peggioramento e anticipa il picco stagionale atteso tra fine luglio e inizio agosto. Dal 1° gennaio al 28 luglio 2026, i satelliti hanno rilevato 1.070 grandi incendi boschivi sul territorio nazionale. La superficie complessiva bruciata è di 741 km², un'estensione paragonabile all'intera provincia di Lodi. Cosa è bruciato: Ecosistemi forestali: quasi 14% del totale. 37 km² di latifoglie sempreverdi (leccete, macchia mediterranea). 24 km² di conifere (pinete, abetaie). Aree agricole: 119 km² (16%). Aree prative permanenti: 451 km² (61%). La tendenza conferma il peso del Sud e delle Isole maggiori: Sicilia: 510 km² bruciati. Calabria: 78 km². Puglia: 48 km². Queste tre regioni da sole rappresentano il 73% della superficie nazionale percorsa dal fuoco e risultano anche le più colpite in termini di ecosistemi forestali. Gli eventi più gravi: Sicilia – Provincia di Agrigento: 67 km² bruciati, pari a oltre 9.400 campi da calcio. Parco Nazionale del Gran Paradiso (Alta Valle Soana): 2,38 km² bruciati (5-7 luglio). Parco Nazio-

nale del Pollino – versante calabrese: 14 km² bruciati (20-21 luglio). La presidente di Ispra e Snpa, Maria Alessandra Gallone, richiama l'urgenza di investire su conoscenza e monitoraggio: «Gli incendi boschivi sono una delle principali minacce per il nostro patrimonio naturale. La prevenzione resta l'arma più efficace: comportamenti responsabili, sensibilizzazione delle comunità locali e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti».



Quasi 6mila per 2.651 posti. Fimmg: «Segnale forte dai giovani medici, ora servono riforme»

Medicina generale, boom di domande

ROMA – Quasi 6mila domande per 2.651 posti disponibili: il nuovo Corso di formazione specifica in medicina generale 2026-2029 parte con numeri che superano ogni previsione e confermano un interesse crescente verso la professione del medico di famiglia. Il bando si è chiuso il 27 luglio e la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) parla di una risposta «straordinaria», da leggere però con attenzione e responsabilità. Il segretario nazionale Silvestro Scotti richiama le istituzioni a un impegno concreto: «Chiamiamo le istituzioni a trasformare questa aspettativa in riforme legislative e contrattuali non rimandabili. I giovani medici stanno riponendo nella medicina generale una fiducia che non possiamo tradire». Per

Scotti, la grande partecipazione dimostra che la medicina generale torna a essere una scelta professionale consapevole, ma questa disponibilità «genera un impegno esigibile» verso chi governa il sistema sanitario, che deve garantire condizioni di lavoro sostenibili e modelli organizzativi moderni. La Fimmg evidenzia un aumento significativo delle domande in quasi tutte le Regioni e Province autonome. Il quadro completo mostra una crescita omogenea: Abruzzo 41 posti – 142 domande; Basilicata 37 – 48; Bolzano 30 – 13; Calabria 60 – 220; Campania 240 – 1.080; Emilia-Romagna 185 – 625; Friuli Venezia Giulia 40 – 80; Lazio 200 – 600; Liguria 65 – 140; Lombardia 481 – 642; Marche 98 – 132; Molise 12 – 39; Piemonte 300 – 288; Puglia



147 – 305; Sardegna 60 – 140; Sicilia 184 – 572; Toscana 200 – 357; Trento 40 – 48; Umbria 30 – 84; Valle d'Aosta 10 – 10; Veneto 191 – 400. Totale: 2.651 posti e 5.965 domande. Numeri che confermano una tendenza: la medicina generale, dopo anni di crisi di attrattività, torna a essere percepita come un percorso professionale stabile e significativo. Ma la Fimmg avverte: non basta attendere il prossimo concorso. Occorre intervenire su modelli

organizzativi, contratti, carichi di lavoro, integrazione con il territorio, attrattività della professione. La risposta dei giovani medici, conclude Scotti, «va onorata con atti concreti». Un messaggio che chiama in causa Governo, Regioni e strutture sanitarie, affinché questa nuova energia non venga dispersa ma trasformata in un rilancio strutturale della medicina territoriale, pilastro essenziale del Servizio sanitario nazionale.



LA STORIA

*Oggi i funerali di don Antonio Mazzi morto a 96 anni
Ha fondato la comunità Exodus, è stato un volto noto della TV*

Roberto Ritondale



L'ultimo invito del prete matto “Non smettete mai di sognare”

MILANO - (Ansa) Una vita dedicata a chi rischiava di restare indietro, agli ultimi, ai tossico-dipendenti.

L'ha spesa così la propria esistenza don Antonio Mazzi, morto ieri a Milano all'età di 96 anni nella sua casa all'interno del Parco Lambro, dove ha sede la comunità Exodus da lui fondata oltre quarant'anni fa. I funerali si terranno lunedì 3 agosto nella Basilica di Sant'Ambrogio alle 15, mentre la camera ardente sarà allestita domani pomeriggio e domenica presso la storica sede di Exodus, la Cascina Molino Torrette, sempre nel Parco Lambro. La tumulazione avverrà invece in forma privata presso l'Abbazia di Magguzzano, in provincia di Brescia, nel cimitero dell'Opera dei Giovanni Calabria.

Don Mazzi, veronese di na-

scita e milanese di adozione, è stato uno di quei preti che preferiscono il chiasso della strada al silenzio della sacrestia, l'azione alla preghiera. Da questa attitudine, negli anni '70, di fronte al dramma della droga che devasta i giovani al Parco Lambro, nasce Exodus, una rete di comunità che sostiene migliaia di giovani fragili.

Una rete che oggi piange per lui. "Ci ha lasciati un padre, un uomo, a suo modo un visionario. Un 'prete matto', borderline' come spesso amava definirsi, che non si è mai stancato di lottare per restituire il futuro a tanti ragazzi" commenta Franco Taverna, vicepresidente della Fondazione Exodus. "Amava ripetere che non era stato lui a salvare i ragazzi, ma che erano stati proprio i 'suoi ragazzi difficili' a salvare lui. Oggi tutta la

grande famiglia di Exodus si stringe intorno al suo ricordo. Non lo piangiamo con rassegnazione, ma faremo festa per lui, continuando a portare avanti la sua missione". Una promessa, quella di 'fare festa', che sarà mantenuta già ai funerali che si svolgeranno a Sant'Ambrogio. "Non sarà una cerimonia formale, ma una liturgia viva - prosegue Taverna -, animata dai canti, dalla musica e dalle parole dei ragazzi e degli educatori di tutte le realtà Exodus presenti in Italia e nel mondo" promette la fondazione, spiegando che don Mazzi se ne è andato "circondato fino all'ultimo dall'affetto dei suoi ragazzi e degli educatori". Intorno al 'prete matto' si stringe tutta Milano, che ha già proclamato il lutto cittadino in occasione delle esequie di lunedì. "Don Mazzi ha sempre

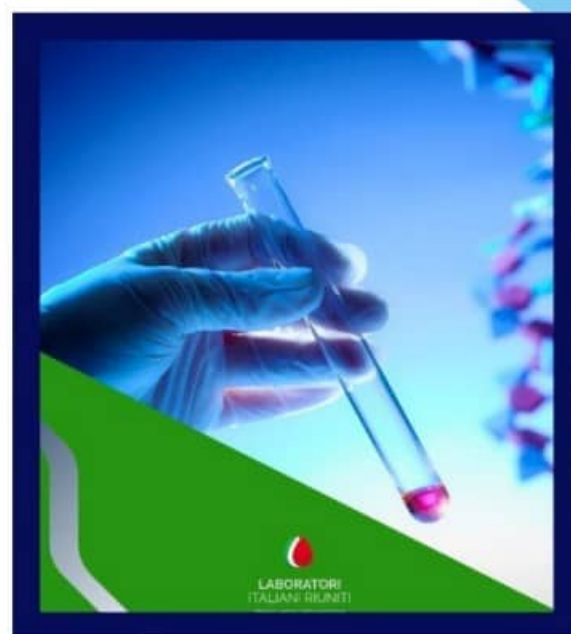
rappresentato una delle anime di Milano, quella attenta al prossimo, vicina ai ragazzi e alle ragazze in difficoltà" scrive su X il sindaco Beppe Sala. "La scomparsa di don Antonio Mazzi - sottolinea il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana - mi addolora profondamente. Oggi non perdiamo soltanto il fondatore di Exodus, ma un uomo straordinario che ho avuto la fortuna di conoscere, stimare e chiamare amico". E messaggi di cordoglio arrivano dal mondo politico, da destra e da sinistra, da Matteo Salvini a Elly Schlein, da Maurizio Lupi a Letizia Moratti e numerosi ministri. Sacerdote e giornalista, familiare volto tv e autore di libri, don Mazzi è stato spesso ospite di Domenica In, salotto televisivo da cui diffondeva dosi massicce di speranza. "Oggi

perdo il mio secondo padre" il commento della storica conduttrice Mara Venier. "Sei stato un prete da marciapiede che ha donato amore a tutti". Un uomo, come ricordato anche oggi da Exodus, che aveva trasformato "la strada in un luogo di rinascita, riscatto e speranza per migliaia di giovani fragili e per le loro famiglie".

L'ultimo messaggio lasciato dal fondatore di Exodus, secondo la sua storica collaboratrice Cristina Mazza, è un invito a sognare, qualunque sia la nostra età:

"I sogni sono sempre giovani. Non dobbiamo mai smettere di sognare, che abbiamo 70 anni, che ne abbiamo 15, che ne abbiamo 80". Nella comunità del Parco Lambro tutti sanno che nessuno si tirerà indietro di fronte al suo ultimo invito.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Solo 93 casi al mondo Al piccolo della provincia di Salerno era stata diagnosticata una malattia genetica

Rara malattia metabolica Bimbo salvato al Santobono

NAPOLI - Un bambino di quasi un anno, proveniente dalla provincia di Salerno, è stato curato all'Ospedale Pediatrico Santobono di Napoli grazie a un intervento altamente specialistico che ha consentito di diagnosticare e trattare una rarissima malattia metabolica genetica, della quale, ad oggi, sono stati descritti soltanto 93 casi nel mondo.

Il bambino, si legge in una nota dell'ospedale, è giunto al Pronto Soccorso del Santobono in condizioni estremamente critiche, già in stato di incoscienza, dopo alcuni giorni caratterizzati da ripetuti episodi di vomito e da una marcata inappetenza insorti in seguito a una comune infezione virale. Gli esami hanno evidenziato una grave acidosi metabolica, una condizione potenzialmente letale che ha reso necessario il ricovero immediato presso la Terapia Intensiva Pediatrica. Immediatamente, in collaborazione con il Ceinge e con il coinvolgimento del Centro di



riferimento per i difetti congeniti del metabolismo della Federico II, sono state avviate indagini genetiche che hanno permesso di individuare un deficit della chetogenesi, una patologia genetica ultrarara che impedisce all'organismo di sintetizzare i corpi chetonici, fondamentale fonte energetica alternativa durante i periodi di digiuno o di ipoglicemia. In presenza di una banale infezione, con riduzione dell'alimentazione e vomito, il

bambino ha sviluppato uno scompenso metabolico gravissimo che ha rapidamente messo in pericolo la sua vita.

Per correggere la severa acidosi metabolica, che non rispondeva ai normali trattamenti farmacologici, infatti, è stato necessario ricorrere a 42 ore di dialisi continua, trattamento praticato in pochi centri in Italia, per riportare i valori nella norma e stabilizzare il piccolo nelle ore più critiche.

Oggi il bambino, che sarà seguito al Santobono Pausilipon con un programma di follow up specialistico, è in buone condizioni cliniche, non presenta esiti neurologici di encefalopatia metabolica ed è stato dimesso con un sistema di monitoraggio continuo del glucosio e un regime nutrizionale specifico, fondamentale per evitare periodi di digiuno prolungato.

"Questo caso conferma il ruolo del nostro ospedale quale centro di riferimento nazionale per la gestione delle patologie pediatriche ad alta complessità e delle malattie rare e dimostra quanto sia determinante l'integrazione tra assistenza clinica, diagnostica avanzata e ricerca nel garantire diagnosi tempestive e trattamenti altamente specialistici anche nelle situazioni più critiche. È il risultato di un sistema che si fonda sull'approccio multispecialistico ed integrato", ha sottolineato Rodolfo Conenna, direttore generale dell'ospedale napoletano.

Gli ultimi giorni nella "Stanza dei Sogni"

Al Cto di Napoli da dicembre sono stati accolte 23 persone nello spazio riservato ai malati terminali

OSTEOPATI ISCRIZIONE POSSIBILE IN CAMPANIA

La Federazione nazionale degli Ordini delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Fno Tsrp) annuncia che dal 14 settembre 2026 sarà possibile presentare le domande di iscrizione agli Elenchi speciali ad esaurimento riservati agli osteopati. La domanda di iscrizione va presentata alle rispettive sedi territoriali degli Ordini delle professioni sanitarie tecniche.

NAPOLI - Sono 23 i pazienti che dal dicembre 2025 ad oggi sono stati accolti nei loro ultimi momenti nella Stanza dei Sogni dell'ospedale Cto di Napoli: uno spazio riservato nel quale è possibile tutelare la loro dignità e consentire ai familiari di restare accanto ai propri cari. Il progetto di umanizzazione delle cure è stato realizzato presso l'Unità Operativa Complessa di Medicina d'Emergenza-Urgenza dell'Ospedale Cto di Napoli.

La stanza è separata dalle aree di degenza ordinaria e di terapia sub-intensiva ed è destinata all'accompagnamento nel fine vita e, nei casi clinicamente indicati e previsti dalla normativa, alla sedazione palliativa proporzionata.

L'obiettivo è assicurare privacy,

serenità e vicinanza affettiva, trasformando un ambiente tradizionalmente ospedaliero in un luogo più intimo e familiare. Lo spazio è stato progettato secondo i principi delle cure palliative e dell'umanizzazione dell'assistenza, con particolare attenzione alla luce, al comfort e alla riduzione degli elementi tipicamente sanitari. "In un reparto abituato a intervenire nelle situazioni più critiche dobbiamo saper riconoscere anche il momento in cui curare significa soprattutto alleviare la sofferenza e proteggere la dignità della persona - spiega Mario Guarino, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina d'Emergenza-Urgenza del Cto - La Stanza dei Sogni permette ai familiari di restare accanto al proprio caro in un

ambiente riservato, sereno e protetto".

Il progetto integra medicina, arte e letteratura. La sua ispirazione culturale nasce dal libro 'Il Concerto dei Destini Fragili' dello scrittore Maurizio de Giovanni. Nel percorso è stata coinvolta anche una classe quinta della scuola Savio Alfieri di Napoli-Secondigliano: una delle alunne ha realizzato un contenitore decorato per la libreria della stanza e un pannello collocato sul soffitto, ispirato ai simboli del racconto di de Giovanni e alle immagini de "Il Piccolo Principe". "Umanizzare le cure significa non lasciare sole le persone nei passaggi più difficili della malattia", spiega Anna Iervolino, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli.

INFERMIERI "VANVITELLI"

Il mare in boccetta al "Pascale"

NAPOLI - Una piccola boccetta contenente sabbia marina, una conchiglia, un'alga e un messaggio semplice ma capace di arrivare dritto al cuore: "Vorrei portarti al mare, anzi portarti il mare". E' il regalo che gli studenti del corso di Laurea in Infermeristica dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli', impegnati nel percorso formativo presso l'Istituto Pascale, hanno consegnato a tutti i pazienti oncologici ricoverati, che trascorreranno il mese di agosto in ospedale.

"Le boccette sono state preparate con cura dagli stessi studenti - dice il direttore del corso di laurea, nonché coordinatrice delle attività infermieristiche del Pascale, Maria Rosaria Esposito - che hanno voluto dedicare tempo e attenzione a ogni dettaglio. Un lavoro condiviso che testimonia come la formazione di un infermiere si costruisca anche attraverso l'empatia, la sensibilità e la volontà di esserci nei momenti più difficili".

"Questa iniziativa - dice il direttore generale dell'Istituto dei tumori, Maurizio di Mauro - rappresenta il significato più profondo della cura: mettere sempre la persona al centro, non solo attraverso l'eccellenza delle terapie, ma anche con gesti di umanità e vicinanza che possono rendere più lieve il percorso di malattia".



APPALTO IN SETTE LOTTI

*Pubblicata la gara della Regione Campania per le opere di riqualificazione e di contrasto al rischio idrogeologico***Oreste Vassalluzzo**

NAPOLI – È stata pubblicata la gara a procedura aperta telematica per l'Accordo Quadro quadriennale del Programma Strategico di Riqualificazione Ambientale e Contrasto al Rischio Idraulico del Bacino del Fiume Sarno, un piano da 406.990.761,29 euro cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Coesione Italia 21 27 Campania. La gara è suddivisa in 7 lotti prestazionali e territoriali e sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 25 settembre 2026, con aggiudicazione prevista entro novembre 2026 e sottoscrizione dell'Accordo Quadro entro dicembre 2026. Entro il 2032, il programma garantirà: +5 milioni di m³ di capacità di invaso e laminazione delle piene, Portata idraulica di 120 m³/s alla foce, Messa in sicurezza dei centri abitati, Ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua, Riqualificazione ambientale dell'intero bacino.

Le opere interesseranno capillarmente tutto il sistema idrografico del Sarno, suddiviso in tre macroaree.

Comuni coinvolti: **San Marzano sul Sarno, Angri, Scafati, Sant'Antonio Abate, Pompei, Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Nocera Inferiore, Pagani.** Interventi previsti: Ripristino funzionalità Rio Sguazzatorio e Canale Marna, Pulizia dell'alveo e ricostruzione fasce de-



Con 406 milioni possono partire i lavori per “curare” il Sarno

maniali, Sistemazione idraulica del Fiume Sarno (I e II stralcio), Adeguamento del tratto foce – traversa di Scafati – Alveo Comune Nocerino, Ampliamento Vasca Cicalesì (I fase), Adeguamento Canale Bottaro, Dragaggio e gestione dei sedimenti.

Comuni coinvolti: **Solofra, Montoro, Fisciano, Mercato San Severino, Sarno, Nocera Superiore, Nocera Inferiore, Cava de' Tirreni.** Interventi principali: Adeguamento strutturale del Torrente Cavaioia. Realizzazione e rifunzionalizza-

zione delle vasche di laminazione: Vasca Pozzello e San Bartolomeo (Montoro), Vasca ASI e Settefichi (Fisciano), Lavinaio 1 e 2, Vasca Pandola (Mercato San Severino), Valorizzazione delle terre da scavo. Comuni coinvolti: **Terzigno,**

San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano, Poggiomarino, Boscoreale, Boscotrecase, Striano, Pompei, Scafati, Torre Annunziata. Interventi previsti: Realizzazione delle vasche di laminazione vesuviane (I stralcio), Manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane Pianillo e Fornillo, Rifunzionalizzazione del Canale Conte Sarno, Adeguamento dei collettori fognari.

Il programma pone al centro la sostenibilità: tutte le opere dovranno rispettare il principio DNSH (Do No Significant Harm), saranno sottoposte a verifiche di resilienza climatica (Climate Proofing), i materiali provenienti da dragaggi e scavi saranno trattati secondo criteri di economia circolare, con conferimento in impianti dedicati.

Il vicepresidente della Regione Campania Mario Casillo sottolinea la portata dell'intervento: «Con questa gara avviamo un'operazione di rigenerazione ambientale e infrastrutturale che allevierà le criticità del territorio. Accanto al lavoro sul disinquinamento, aggiungiamo oltre 400 milioni di euro per tutelare l'ambiente e assicurare vivibilità ai cittadini».

L'assessora all'Ambiente Claudia Pecoraro evidenzia il valore del programma: «Gli interventi sul Sarno sono strategici per ambiente, salute e sicurezza. La Regione garantirà monitoraggio costante della sostenibilità delle opere. Restituire qualità al bacino significa investire nel futuro delle comunità».



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Forza Italia In vista del congresso regionale del 9 settembre dalle segreterie provinciali arrivano le prime indicazioni

Martusciello-Silvestro Tutti vogliono il ticket

Sara Desideri

NAPOLI - I primi orientamenti sulla futura squadra di Forza Italia Campania iniziano a prendere forma a poco più di un mese dal congresso regionale del 9 settembre. Mentre il partito è impegnato nella costruzione del nuovo organismo dirigente, dalle segreterie provinciali arrivano le prime indicazioni sui profili chiamati ad affiancare la guida regionale nella prossima stagione politica. Tra questi prende quota il nome del senatore Franco Silvestro *(nella foto con il leader regionale Fulvio Martusciello)* per il ruolo di vicesegretario regionale vicario, candidatura che nelle ultime ore ha raccolto il sostegno delle strutture provinciali di Caserta, Benevento e Salerno, oltre a quello delle articolazioni giovanili e dei Seniores del movimento.

Il percorso verso il congresso è già entrato nel vivo. Saranno le cinque segreterie provinciali - Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento - a racco-

gliere proposte e contributi destinati a confluire nella futura segreteria regionale. Un lavoro che punta a coinvolgere dirigenti, amministratori locali, professionisti, giovani e donne, con l'obiettivo di arrivare all'appuntamento congressuale con una squadra rappresentativa dell'intero territorio campano.

Dal congresso usciranno i 35 componenti elettivi della segreteria regionale, ai quali si aggiungeranno quelli di nomina del segretario regionale. L'impostazione scelta dal partito punta a valorizzare le esperienze maturate nelle diverse realtà provinciali, costruendo un gruppo dirigente capace di accompagnare Forza Italia nella nuova fase organizzativa e politica, nel segno della leadership del segretario regionale Fulvio Martusciello.

Tra le prime prese di posizione c'è quella della commissaria provinciale di Caserta, Amelia Forte. «Il congresso rappresenta un momento importante per tutto il partito. Le segrete-

rie provinciali stanno lavorando con grande senso di responsabilità perché crediamo che la futura segreteria regionale debba nascere dall'ascolto dei territori e dalla valorizzazione delle tante competenze presenti nella nostra organizzazione. Ogni provincia è chiamata a dare il proprio contributo. Franco Silvestro come vicesegretario regionale vicario sarebbe un'ottima scelta».

Analogo il giudizio espresso dal deputato e segretario provinciale di Benevento, Francesco Maria Rubano. «Franco Silvestro è un grande lavoratore. La forza di Forza Italia è il suo radicamento sul territorio. Il congresso dovrà valorizzare il lavoro svolto in questi anni e costruire una classe dirigente autorevole e rappresentativa. Dalle aree interne ai grandi centri urbani, ogni provincia potrà offrire un contributo importante alla crescita del partito».

Anche da Salerno arriva un sostegno convinto, accompa-



gnato da una proposta sull'organizzazione della futura segreteria.

«Franco Silvestro come vicesegretario regionale vicario sarebbe una scelta giusta. È giusto, però, che Salerno si occupi degli enti locali», afferma il segretario provinciale Roberto Celano.

A intervenire sono anche le articolazioni del partito. Il coordinatore regionale dei Giovani di Forza Italia, Gianfranco Succio, sottolinea: «Per noi Franco Silvestro è un riferimento per il lavoro costante che svolge sul territorio. I giovani chiedono spazio nella direzione regionale».

Sulla stessa linea il segretario regionale di Forza Italia Senio-

res, Fortunato Palumbo. «Silvestro va bene. Ma si riconosca il nostro ruolo all'interno del partito».

Il confronto proseguirà fino al congresso del 9 settembre, quando gli iscritti saranno chiamati a eleggere il nuovo organismo dirigente regionale. L'appuntamento segnerà l'avvio della nuova fase organizzativa degli azzurri campani, con Fulvio Martusciello chiamato a guidare una segreteria costruita attraverso il contributo delle cinque federazioni provinciali. L'obiettivo è rafforzare ulteriormente il radicamento di Forza Italia in Campania, valorizzando amministratori, dirigenti e competenze provenienti dall'intero territorio regionale.

TGR CAMPANIA

POCOBELLI NUOVO REDATTORE CAPO



NAPOLI - L'Amministratore Delegato della Rai, Giampaolo Rossi, su proposta del Direttore della Testata Giornalistica Regionale, Roberto Pacchetti, ha nominato Guido Pocabelli Ragosta *(nella foto)* Caporedattore Centrale della TgR Campania. La nomina decorrerà dal 27 agosto prossimo. Giornalista professionista dal 2001, Guido Pocabelli Ragosta porta nel nuovo incarico un patrimonio di esperienza maturato in oltre trent'anni di attività nel mondo dell'informazione, della comunicazione e della formazione giornalistica. In Rai è in servizio presso la TGR Campania dal marzo 2006,

Il vicecoordinatore regionale di Forza Italia spiega gli obiettivi dell'iniziativa

Un'app azzurra per i problemi di Napoli Librandi: "Ecco cosa sarà SegnalAzione"

NAPOLI - Si chiama "SegnalAzione" la nuova app promossa da Forza Italia Campania per mettere in contatto diretto cittadini e istituzioni, consentendo di segnalare in tempo reale criticità e disservizi del territorio e di seguirne l'iter fino alla loro risoluzione. Attraverso la geolocalizzazione, gli utenti potranno indicare con precisione il punto in cui si trova il problema, allegare foto, brevi video e descrizioni e monitorare costantemente lo stato della propria segnalazione. Le richieste riguarderanno buche stradali, rifiuti, illuminazione pubblica, manutenzione urbana, sanità e ogni altra criticità che incide sulla qualità della vita. Tutte le segnalazioni

saranno prese in carico da un team di giovani di Forza Italia Campania, che provvederà a trasmetterle agli enti e agli amministratori competenti, seguendone l'evoluzione e aggiornando costantemente il cittadino fino alla definizione della pratica. L'app consentirà inoltre di consultare anche le segnalazioni effettuate dagli altri utenti, favorendo trasparenza, partecipazione e condivisione delle informazioni. "Con "SegnalAzione" vogliamo dimostrare che la politica può tornare a essere utile", dichiara il vicesegretario regionale di Forza Italia Campania, Gianfranco Librandi *(nella foto)*.

"Ogni cittadino potrà segnalare un problema, seguirne



l'iter e verificare passo dopo passo il lavoro svolto. Un team di giovani di Forza Italia Campania prenderà in carico ogni segnalazione e

la trasmetterà agli enti competenti, accompagnandola fino alla sua definizione. Non vogliamo limitarci ad ascoltare i problemi, ma contribuire concretamente alla loro soluzione". "Questa applicazione nasce per costruire un rapporto diretto, trasparente e continuo con i cittadini", aggiunge Librandi. "Vogliamo utilizzare le nuove tecnologie per avvicinare le persone alle istituzioni e dimostrare che la buona politica si misura dalla capacità di dare risposte. "SegnalAzione" è uno strumento di partecipazione, ma soprattutto di responsabilità: ogni segnalazione avrà un percorso tracciabile e ogni cittadino potrà verificare lo stato della propria richiesta".

LA VICENDA

Il 70enne ferito con un calcio al volto dopo una lite in piazza è stato dimesso dall'ospedale, il figlio chiede giustizia



A sinistra la terribile aggressione, a destra il figlio della vittima

Aggressione Grumo Nevano, il 18enne: «Ho sbagliato»

Ottavio Nono

GRUMO NEVANO - Ci sono suoni che, una volta sentiti, non ti abbandonano più. Uno di questi è il tonfo sordo, quasi metallico, di una testa che sbatte violentemente sull'asfalto, seguito immediatamente da un calcio sferrato con la spregiudicatezza tipica della giovane età contro un corpo già a terra, inerme. Quel video, rimbalzato sui cellulari di tutta Italia proveniente da Grumo Nevano è stato come un'onda d'urto emotiva. Ha tenuto col fiato sospeso un'intera comunità per due lunghi giorni. Ma oggi, finalmente, possiamo tirare un respiro di sollievo. Franco, il pensionato di 70 anni finito in un lago di sangue in piazza San Pio XII, è fuori pericolo. È stato dimesso dall'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore e i familiari, dopo l'angoscia delle prime ore in cui l'uomo non riusciva né a parlare né a camminare, lo hanno riportato a casa in ambulanza.

La convalescenza inizia ora, tra le mura domestiche, lontano dai monitor delle rianimazioni e dalle prognosi riservate che, all'inizio, avevano fatto temere il peggio assoluto. Eppure, a guardare la genesi di questa tragedia sfiorata, viene da rabbrivire per l'assurdità disarmante del movente. Tutto nasce per un vetro rotto. Una banale pallonata che manda in frantumi la vetrina del circolo per anziani. Da lì, parole grosse, spintoni, l'orgoglio ferito di chi non accetta un rimprovero. E poi, l'escalation inarrestabile. Il diciottenne, Francesco Iannucci, colpisce un anziano con una serie di pugni. Franco interviene, non per aggredire, ma per sedare gli animi, per fare da paciere. Inciampa sull'amico, cade. E lì, mentre è a terra e prova a rialzarsi, arriva quel calcio al volto. Un gesto gratuito, feroce, che il Gip ha definito agito per "puro spirito di vio-

lenza". Non è stato un raptus di difesa, né una reazione a una provocazione. È stata la celebrazione della forza bruta su chi non può difendersi. Ora Francesco è in carcere, accusato di tentato omicidio. La sua difesa ha provato a giocare la carta del bravo ragazzo: fedina penale immacolata, pagella del liceo scientifico con voti tra il 7 e il 9, compiti estivi da svolgere a casa. L'avvocato ha chiesto i domiciliari per permettergli di proseguire gli studi. Ma il giudice è stato implacabile: c'è un concreto pericolo di reiterazione del reato. La spregiudicatezza dimostrata, l'incapacità di autocontrollo nel provocare lesioni potenzialmente letali, non ammettono attenuanti. I genitori, spiega il legale, sono addolorati e sono stati subito duri nei confronti del figlio, senza cercare giustificazioni. Eppure, per la magistratura, la pagella non è uno scudo contro la realtà dei fatti. E lo stesso Iannucci sembra aver compreso il baratro in cui è precipitato. Ha chiesto scusa, ha lanciato un appello straziante: "Non prendetemi ad esempio". Parole che, se sincere, segnano l'inizio di un percorso di ravvedimento, ma che non cancellano il danno. Come ha detto il figlio di Franco, Giuseppe, con la voce rotta dal pianto: "Poteva ucciderlo. Non riesco nemmeno a guardare quel video fino alla fine. Viviamo in un brutto mondo. Vogliamo giustizia". Ma fermarsi all'individuo sarebbe un errore da cronisti pigri. Grumo Nevano non è solo lo scenario di questo episodio, ne è il sintomo più evidente. Ascoltate le voci che arrivano da quella piazza, proprio sotto lo sguardo severo della basilica pontificia di San Tammaro. Un passante allarga le braccia, disperato. Ormai si sentono abbandonati. Ogni giorno decine di ragazzi stazionano in quella piazza. Fino a notte. Sono pieni di rancore. Lo scontro lo cercano. Rompono tutto, lanciano oggetti.

Questa non è movida, è una noia mista a frustrazione, un cocktail esplosivo in una periferia che fatica a offrire alternative concrete. È la fotografia di un disagio sociale che non può essere archiviato come il capriccio di un singolo. Il sindaco Umberto Cimmino ha incontrato il prefetto di Napoli Michele Di Bari, promettendo maggiori e continui controlli delle forze dell'ordine. E ha ragione, la sicurezza è un prerequisito non negoziabile. Ma le telecamere e le pattuglie non educano. Lo sa bene don Carmine Spada, che racconta di ragazzi che lo ringraziano perché l'oratorio estivo li ha sottratti alla strada. Centinaia di giovani accolti quest'estate in un centro pastorale dove giocano e stanno insieme. È lì, in quel fragile equilibrio tra famiglia, scuola e chiesa, che si gioca la vera partita per il futuro. Il deputato Francesco Emilio Borrelli e il consigliere regionale Carlo Ceparano sono intervenuti con fermezza, chiedendo pubblicamente agli amici del giovane di andare a scusarsi con Franco e di cambiare i loro comportamenti. È un gesto simbolico, necessario, ma non basta. La vera responsabilità è collettiva. Quando un diciottenne sferra un calcio a un anziano a terra e qualcuno, sui social, arriva persino a elevarlo a modello di ribellione, significa che il termometro morale della comunità ha toccato il fondo. Franco è a casa, e questa è una vittoria importante. Ma la ferita inferta a Grumo Nevano è più profonda di un'emorragia cerebrale. Richiede tempo, cura e, soprattutto, la volontà diffusa di smettere di voltarsi dall'altra parte. Perché crescere figli non significa solo dar loro da mangiare o garantirgli un tetto, ma insegnare loro, con l'esempio prima che con le parole, che la forza, senza rispetto per la vita altrui, è solo e unicamente violenza cieca e ingiustificabile.

NAPOLI, SGOMBERATA DOPO 28 ANNI LA CASA OCCUPATA DALLA FAMIGLIA MISSO

NAPOLI -Una casa occupata abusivamente da quasi tre decenni è stata restituita alla legittima proprietaria. A Napoli, gli agenti del commissariato Vicaria hanno eseguito un decreto di sequestro emesso dal gip su richiesta della Direzione distrettuale antimafia, notificandolo a Celeste Misso, 52 anni, figlia di Umberto Misso e nipote dell'ex boss del rione Sanità Giuseppe Misso. L'immobile, situato in vico Donnaregina, era occupato dalla donna e dai suoi due figli, di 20 e 29 anni. I tre sono indagati per occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui, aggravata dal metodo mafioso, oltre che per un allaccio abusivo alla rete elettrica che, secondo gli investigatori, sarebbe durato circa cinque anni.

Le indagini sono state coordinate dalla Dda di Napoli e delegate alla Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura. Con l'esecuzione del provvedimento l'abitazione è tornata nella disponibilità della proprietaria.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DEL FINANZIAMENTO

Importo RICHIESTO: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.





IL FATTO

*Anche il consigliere
Franco Massimo
Lanocita
ha esordito
sul web
per segnalare
e denunciare
l'operato
del sindaco
che sembra
più interessato
a quanto accade
in Regione*

Venerdì social Stoccate dal centrosinistra rimaste snobbate

De Luca rivendica la Circum Il centrosinistra il Consiglio

Angela Cappetta

SALERNO - Uno guarda alla Regione per rivendicare il suo lavoro. Gli altri (due) gli puntano il dito contro per replicare alle sue sortite amministrative e anche forse per ricordargli che si trova a Salerno e non più a Napoli.

I sermoni del venerdì social cominciano con Franco Massimo Lanocita (Avs) che stavolta in "studio" può contare sulla spalla di Adalgiso Amendola (Salerno Democratica).

I consiglieri di opposizione ricordano i problemi che attanagliano la città, ma anche quelli che in realtà non sono delle vere e proprie emergenze come, al contrario, il sindaco Vincenzo De Luca denuncia dall'inizio della campagna elettorale.

Il tema più dibattuto è sempre quello della sicurezza, dei parcheggiatori abusivi e della «solitudine delle forze dell'ordine e dei cittadini», che De Luca cavalca da tempo.

Amendola cerca di riportare il dibattito alla realtà: quella di Salerno «che - dice - non è di certo la città più insicura delle altre». Il docente universitario già qualche settimana fa aveva replicato alla continua richiesta di una norma nazionale che preveda gli arresti domiciliari che per chi viola per due volte il Daspo. Il sindaco di Salerno, in pieno stile deluciano non lo ha preso neppure in consi-



In alto: Vincenzo De Luca

Al centro e in basso: Franco Massimo Lanocita e Adalgiso Amendola



derazione.

Così come non ha mai fatto un minimo cenno sulla questione dell'Alta Velocità sollevata da Franco Massimo Lanocita e che dovrebbe migliorare il collegamento con l'Irpinia bypassando però Salerno.

De Luca ha altri collegamenti ferroviari in testa e altri successi da rivendicare. Come il primo nuovo treno della Circum che ha esordito nei giorni scorsi e che presto sarà affiancato da altri dodici convogli. «Il primo dei 50 comprati 8 anni fa», dice dalla sua tribuna social ricordando che «sette anni fa facemmo una gara per le forniture di treni nuovi da mettere in servizio» e affidando le conclusioni del suo discorso ad una rivendicazione tanto orgogliosa quanto nostalgica. «Nessuno si prenda collera - schernisce - ma questo è il nostro lavoro che cerco di rivendicare».

L'ex governatore però cerca anche di essere inviato alla prossima corsa del prossimo nuovo treno. «Se saprò in tempo quando partirà il secondo - avrò piacere di fare un viaggio Napoli-Sorrento andata e ritorno e semmai mi fermerò a pranzo a Piano di Sorrento da qualche amico sindaco».

Per il tour se ne parlerà di certo a settembre, quando - chissà- forse convocherà anche il secondo consiglio comunale che le opposizioni aspettano con ansia.



L'INCHIESTA

Vito Dolce e Carmen Marotta sono accusati di lesioni e maltrattamenti contro il figlioletto morto a sette mesi



Morte Jason, il Riesame non scarcerà i genitori

Angela Cappetta

SALERNO - Il Tribunale del Riesame di Torino non fa sconti a Vito Dolce e Carmen Marotta. La coppia, originaria del Cilento ma residente a Borgomanero, accusata di maltrattamenti e lesioni ai danni del figlio di sette mesi, Jason morto a novembre del 2024, resterà in carcere. I giudici del Tribunale delle Libertà hanno respinto la richiesta di domiciliari avanzata dagli avvocati Leopoldo Catena e Lorenzo Sozio.

Le motivazioni saranno depositate tra 45 giorni ma sembra chiaro che i giudici abbiano condiviso le ragioni che hanno spinto il gip Niccolò Bencini ad arrestare la coppia che, ad aprile scorso, si era trasferita in Svizzera portando con sé la prima figlia di pochi anni violando la decisione del Tribunale per i minori che ne aveva deciso l'allontanamento. Contemporaneamente, è stata fissata al prossimo 20 agosto l'udienza preliminare.

La storia di Jason comincia il 29 marzo 2024. Il piccolo non ha neanche un mese di vita quando viene ricoverato per la prima volta nel reparto Pediatria dell'ospedale di Borgomanero per un'ustione di primo grado alla palpebra superiore destra. Sarà dimesso qualche giorno dopo, ma il 12 aprile successivo saranno Vito Dolce e Carmen Marotta



a portarlo di nuovo al pronto soccorso segnalando difficoltà respiratorie e inappetenza. A distanza di due setti-

mane però, il 26 aprile, il medico curante invita i genitori a portare il piccolo in ospedale: «gemito e piccole ecchimosi su viso e corpo» e «sospetto di sepsi», la diagnosi che i medici del nosocomio piemontese cercando di approfondire. Una Tac rivelerà poi una frattura scomposta della clavicola: come se l'è procurata Jason?

I genitori diranno cadendo dal letto mentre giocava con sua sorella, ma la loro versione non trova riscontro nelle

dichiarazioni dei familiari.

Si insinuano i primi sospetti che il 14 novembre successivo autorizzeranno i

carabinieri di Borgomanero ad ispezionare l'appartamento della coppia e il pm Paolo Verrì ad aprire un fascicolo di inchiesta: Jason Dolce muore in ospedale alle 8.50, ma il piccolo era giunto al pronto soccorso alle 7.30 già in arresto cardiocircolatorio, cianotico e con un ematoma al sopracciglio sinistro.

«Morte improvvisa possibile sudden infant death disease» sarà scritto nel referto, ma il dubbio che Jason abbia subito maltrattamenti e che

la morte ne sia stata la conseguenza si fa più consistente.

Dal sopralluogo dei carabinieri nell'appartamento non vengono rinvenuti «tracce, oggetti o elementi di qualsivoglia natura che potessero far ipotizzare ad un evento riconducibile a morte violenta o per cause non naturali». Tuttavia a provocare la morte di Jason sarebbe stata un'asfissia meccanica, come dirà il consulente della procura. Cosa ha provocato il soffocamento? Il latte anti-rigurgito che il neonato pareva non tollerasse, come sostennero i genitori, o qualcos'altro come ipotizza la procura?

I cellulari di Vito Dolce e Carmen Marotta e dei loro familiari vengono messi sotto controllo. Una serie di telefonate innescate dal padre di Vito, per cercare di «concordare» con gli altri «versioni coincidenti e sovrapponibili», non lasciano più dubbi: per gli inquirenti la sera prima del decesso è successo qualcosa.

Vito Dolce viene intercettato mentre, in macchina con sua moglie e la primogenita, inveisce contro la piccola che non smette di piangere. Lo stesso farà con la sua compagna che offende chiamandola «grassona di merda». La donna non

si ribella e sarà disposta a trasferirsi in Svizzera con il marito portando con sé la primogenita che adesso si trova in un istituto elvetico..

L'ACCUSA

JASON

SAREBBE STATO SOFFOCATO

IL 14 NOVEMBRE 2024

DURANTE LA NOTTE

IL PROCESSO

IL PROSSIMO

20 AGOSTO FISSATA LA PRIMA UDIENZA PRELIMINARE





L'investimento *Confindustria firma un accordo con E-Distribuzione per potenziare la rete elettrica nelle aree industriali di Salerno*

Nuovo Piano energia per le imprese contro il grande caldo

Fiorella Feo

SALERNO - Confindustria e E-Distribuzione insieme per un piano di investimenti destinato all'area di Salerno: una strategia infrastrutturale di ampio respiro, inserita nel piano di resilienza climatica di E-Distribuzione, pensata per ammodernare e rendere più forte la rete elettrica a servizio dei cittadini e delle imprese delle zone industriali.

L'intervento, reso necessario soprattutto in vista dei numerosi problemi subiti dalla rete elettrica per via delle continue ondate di calore, prevede l'ammodernamento sia delle condotte interrate sia delle linee aeree di media e bassa tensione, unitamente alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione di ultima generazione.

Le opere, già in avanzato stato di esecuzione, puntano ad incrementare la resilienza del sistema elettrico di fronte ai sempre più frequenti eventi climatici estremi, garantendo al contempo una mag-

giore capacità di erogazione della potenza elettrica. Questo consentirà di supportare efficacemente l'elettrificazione dei consumi industriali e di favorire l'integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

«Ringrazio E-Distribuzione per l'immediata e concreta disponibi-

**AMMODERNARE
LE CONDOTTE
INTERRATE
E REALIZZARE
NUOVE CABINE
DI TRASFORMAZIONE
DI ULTIMA
GENERAZIONE**

lità mostrata – ha sottolineato il vicepresidente Marco Gambardella (nella foto). Il caldo eccessivo e straordinario degli ultimi periodi ha messo a dura prova la rete elettrica impattando in maniera importante sulle nostre aziende.

Confindustria Salerno ritiene la questione energetica un elemento fondamentale per lo sviluppo delle imprese, sia in termini di costi dell'energia che di efficienza della rete. Per tale ragione da tempo lavoriamo contemporaneamente su due livelli: portare all'attenzione del Governo la necessità di ricorrere a fonti di energia alternativa, dialogare con il distributore al fine di migliorare l'infrastruttura esistente. Solo grazie ad un continuo e proficuo confronto con gli stakeholders possiamo intervenire e affiancare direttamente le aziende salernitane nella risoluzione del problema».

Le principali difficoltà hanno riguardato le aziende insediate nelle aree industriali di Salerno e Fisciano, ma analoghe criticità sono state riscontrate anche da imprese localizzate nell'area PIP di Cicerale. Molte anche le sollecitazioni ricevute dalle aziende del comparto conserviero, particolarmente esposte in questa fase della campagna di trasformazione del pomodoro, che rischiano di vedere compromessa la produzione.

FONDERIE PISANO

Mobilitazione dei lavoratori per salvare l'acciaieria



SALERNO - Tornano a farsi sentire i lavoratori delle Fonderie Pisano.

Due i sit in organizzati dalla Fiom Cgil, insieme alle Rsu aziendali, per non far calare l'attenzione delle istituzioni sulla crisi occupazionale dovuta alla chiusura dell'impianto industriale dopo la revoca dell'Aia da parte della Regione Campania e la sentenza del Consiglio di Stato che ha rigettato il ricorso della proprietà.

Il primo presidio si terrà lunedì 3 agosto, dalle 9.30 alle 11.30, negli spazi antistanti il Comune di Salerno. Il secondo invece è stato programmato il mercoledì successivo, nella stessa fascia oraria, davanti alla sede del Dipartimento Arpac di Salerno, in via Lanzalone. Secondo quanto comunicato dal sindacato, è

prevista la partecipazione di circa 70 lavoratori, con la possibile presenza anche dei familiari. La mobilitazione è propedeutica alla riunione della Conferenza dei Servizi fissata per il 26 agosto proprio per esaminare nuovamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento di Fratte.

Per la Cgil è fondamentale che tutti gli enti coinvolti valutino il progetto tenendo insieme il rispetto delle normative ambientali e sanitarie con la tutela del diritto al lavoro. Per questo motivo il sindacato riferisce di aver richiesto nuovi incontri sia al Comune di Salerno sia al Dipartimento Arpac ma senza aver ancora ricevuto riscontro.

L'obiettivo però è recuperare i posti di lavoro. ««Questa vertenza - dice la Fiom - non deve lasciare indietro nessuno».

PROGRAMMA

**LUNEDÌ
SIT IN
AL COMUNE
MERCOLEDÌ
ALLA SEDE
ARPAC**





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



L'INTERVISTA

«Prima la visione, poi i nomi. Realisticamente il PUC non si approverà, ma consegneremo una base solida alla prossima amministrazione»

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA – Condizione traballante della maggioranza guidata dalla sindaca Cecilia Francese, il PUC, cosa dovrà fare l'amministrazione fino alla fine della consiliatura e il futuro dell'area Francese in vista delle elezioni amministrative del 2027. Su questi temi abbiamo intervistato il consigliere di maggioranza Gianluigi Farina.

Situazione in maggioranza, tensioni continue. Come si vive questa situazione dall'interno?

«Sappiamo che la maggioranza è una realtà politica estremamente composita, nata dall'esito elettorale. Basti pensare che molti di noi, all'inizio di questa esperienza amministrativa, nemmeno si conoscevano. Nonostante ciò, in questi quattro anni siamo riusciti, nella maggior parte dei casi, a lavorare con spirito di collaborazione e senso di responsabilità. È evidente che l'avvicinarsi della scadenza elettorale, unito ad alcune difficoltà che hanno segnato il percorso amministrativo, possa incidere sul clima interno e sulla serenità di tutti».

C'è una difficoltà di numeri in Consiglio, come si procederà nei prossimi mesi?

«La situazione che stiamo vivendo non rappresenta certo un caso isolato nella storia della nostra città, né della politica in generale. Mi auguro che si continui a lavorare con serietà, perché ci sono ancora temi importanti da affrontare in consiglio comunale. Sono temi che riguardano il futuro della città e che dovrebbero andare oltre la distinzione tra maggioranza e opposizione». **Ta un anno si vota, i movimenti e partiti politici si stanno posizionando. Quale è la situazione in-**



Gianluigi Farina: «Fragili, ma andremo avanti fino alla fine»

terna al movimento Etica e quali sono le prospettive future?

«Sta entrando nel vivo la fase pre-elettorale e il quadro politico cittadino è ancora tutto da definire, sia nel centrodestra sia nel centrosinistra. Circolano nomi, si ipotizzano candidature e assetti futuri. Personalmente sono convinto che una proposta politica credibile debba nascere dal confronto con il territorio e non essere calata dall'alto. Occorre costruire un progetto condiviso, mettendo al centro idee e contenuti e superando logiche

personalistiche».

Tutto gira attorno al possibile nome che sarà proposto dall'area Francese alle prossime amministrative. Ne state ragionando? C'è già una sintesi?

«Il confronto è inevitabilmente iniziato, ma credo sia un errore partire dai nomi. Prima bisogna capire quale progetto si vuole proporre alla città e con quale metodo costruirlo. Quando ci sarà una visione condivisa, sarà molto più semplice individuare anche la figura che potrà rappresentarla. Anticipare oggi una sintesi sui

nomi sarebbe prematuro. Tra i consiglieri comunali c'è chi lavora insieme da tempo per approfondire i temi e sviluppare proposte condivise. La sintesi è certamente un obiettivo da perseguire, ma deve rappresentare il punto di arrivo di un percorso il più possibile partecipato e condiviso, non il risultato di accordi raggiunti tra pochi».

Il programma amministrativo sta per giungere al termine. Quali sono le cose che devono essere completate e che necessitano di una accelerazione?

«I temi ancora aperti sono

numerosi: dalla gestione delle farmacie comunali alla pianificazione urbanistica, passando per le opere pubbliche e la gestione ordinaria della città. È fondamentale completare gli adempimenti legati al ciclo delle opere pubbliche, che ha richiesto un grande impegno da parte degli uffici comunali. Oggi ritengo che debba essere data assoluta priorità alla manutenzione della città per risolvere le principali criticità relative a strade, marciapiedi e pubblica illuminazione. I cittadini chiedono risposte concrete ai problemi che segnalano da tempo».

Parliamo di PUC. È del tutto evidente che non ci sono i tempi per approvarlo. Politicamente ha qualcosa da recriminare?

«Il PUC rappresentava uno degli obiettivi strategici di questa amministrazione. Purtroppo si sono verificati rallentamenti, criticità ed errori che non hanno consentito di consegnare alla città un nuovo Piano Urbanistico Comunale. Ritengo però che il lavoro svolto non debba andare disperso. Il quadro conoscitivo è ormai consolidato e costituisce una base importante sulla quale ripartire. Sarà necessario aggiornare il lavoro tenendo conto delle modifiche normative intervenute, della nuova perimetrazione del rischio idraulico, che ha restituito alla pianificazione aree prima escluse, e del Piano di Attuazione delle Aree Demaniali. Realisticamente non ci sono più i tempi per arrivare all'adozione del PUC in questa consiliatura, ma c'è ancora il tempo per consegnare alla prossima amministrazione un lavoro serio, completo nelle sue basi e pronto per essere portato a termine».



EBOLI – Più telecamere, più sicurezza. È questa la richiesta che Fratelli d'Italia rivolge al commissario prefettizio Gaetano Tufariello, alla luce della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto che disciplina i nuovi finanziamenti destinati ai Comuni per la realizzazione di impianti di videosorveglianza. Secondo il partito, il Comune di Eboli dovrebbe verificare con urgenza la possibilità di candidarsi alla nuova misura, cogliendo un'opportunità ritenuta strategica per la tutela del territorio. Nella nota dif-

Eboli, FdI chiede nuove telecamere «Si valuti subito la candidatura a fondi»

fusa dal partito si ricorda che la città ha già beneficiato in passato di risorse: nell'ambito del Programma Operativo Complementare Legalità, attraverso un finanziamento ministeriale specifico per la videosorveglianza. Proprio per questo, FdI chiede agli uffici comunali di accertare se tali contributi incidano o meno sull'ammissibilità alla nuova

procedura prevista dal decreto. Se il Comune possiede i requisiti, sottolinea il partito, «questa occasione non può essere lasciata sfuggire». L'installazione di nuove telecamere garantirebbe: maggiore sicurezza per i cittadini, tutela delle attività commerciali, protezione del patrimonio pubblico, supporto alle Forze dell'Ordine nella prevenzione dei reati. FdI chiede quindi agli uffici comunali di effettuare subito tutte le verifiche necessarie e, qualora sussistano i presupposti, di presentare domanda nei termini previsti.

BATTIPAGLIA, I GIOVANI DI FDI E FORZA ITALIA RICORDANO BORSELLINO



BATTIPAGLIA – Si è svolta mercoledì, in piazza Falcone, la manifestazione organizzata da Gioventù Nazionale e Forza Italia Giovani per ricordare il sacrificio del giudice Paolo Borsellino, a dieci giorni dall'anniversario della strage di via D'Amelio, avvenuta il 19 luglio 1992. Un appuntamento dal forte valore simbolico, che ha visto la partecipazione di esponenti locali e provinciali di Fratelli d'Italia e Forza Italia, riuniti per ribadire l'importanza della memoria e dell'impegno contro ogni forma di criminalità organizzata. La scelta di piazza Falcone – luogo dedicato all'altro magistrato simbolo della lotta alla mafia – ha rafforzato il significato dell'iniziativa, trasformando l'incontro in un momento di riflessione collettiva sul percorso di legalità che Borsellino e Falcone hanno tracciato con il loro lavoro e con il loro sacrificio. I movimenti giovanili hanno sottolineato come la testimonianza dei due magistrati continui a rappresentare un riferimento imprescindibile per le nuove generazioni, chiamate a difendere i valori di giustizia, libertà e responsabilità civile.



Blitz in località Cioffi: sequestrati hashish, bilancino e due ebike

Il caso Nella stessa zona dell'omicidio del giornalista agivano diversi pusher. Due uomini in fuga nella vegetazione. Operazione degli agenti della Polizia Locale

Nicolò Zito

EBOLI - Un intervento rapido ed efficace quello portato a termine nella serata di ieri dalla Polizia Municipale di Battipaglia nella zona di CioffiAversana, area già nota per episodi di degrado e criminalità e situata a breve distanza dal casolare dove, mesi fa, fu rintracciato il cittadino tunisino accusato dell'omicidio del giornalista. Durante un servizio di controllo del territorio, gli agenti hanno notato un'autovettura ferma a bordo strada. Identificato l'occupante, un giovane battipagliese, è apparso verosimile che fosse giunto sul posto per acquistare sostanze stupefacenti. Pochi istanti dopo, due uomini di origine extracomunitaria sono sbucati dalla fitta vegetazione e si sono dati alla fuga nei campi, con zaini in spalla. L'oscurità ha permesso loro di far perdere le tracce. La successiva ispezione dell'area – una macchia vegetale in evidente stato di abbandono e degrado – ha



portato al rinvenimento di materiale riconducibile a un'attività di spaccio: due biciclette elettriche, probabilmente utilizzate dai pusher per muoversi rapidamente tra campi e strade secondarie; un pezzo di hashish, nascosto in un pacchetto di sigarette nel portaoggetti di una delle ebike; un bilancino di precisione per il dosaggio della droga; buste e materiale plastico destinati al confezionamento delle dosi. La zona di CioffiAversana si conferma uno dei punti più delicati

sul fronte della sicurezza pubblica e del contrasto al degrado urbano. L'operazione della Polizia Municipale testimonia l'intensificazione dei controlli e la volontà di contrastare con fermezza i fenomeni di illegalità che interessano l'area. Le attività di monitoraggio proseguiranno con l'obiettivo di: aumentare la presenza delle forze dell'ordine, garantire maggiore sicurezza ai residenti, sottrarre definitivamente l'area alla pressione della criminalità.

TRA I PARTECIPANTI ANCHE SALVATORE MARISEI, PER ANNI UOMO DI PUNTA DELL'EX SINDACO

Prove di “Campo Largo” : tavolo con sei forze politiche

EBOLI – Il cantiere politico del Campo Largo prende forma. Nei giorni scorsi si è tenuta la prima riunione tra Eboli Responsabile, Movimento 5 Stelle, Rifondazione Comunista, Pci, Alleanza Verdi e Sinistra e Avanti Psi, con l'obiettivo dichiarato di costruire un progetto alternativo all'esperienza Conte, conclusa con il commissariamento del Comune. L'incontro si è svolto nella sede di Eboli Responsabile e ha segnato l'avvio di un percorso che punta a ricomporre il fronte progressista e civico in vista delle prossime amministrative. Tra i

presenti anche Salvatore Marisei, ex assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica, cugino dell'ex sindaco e per anni suo braccio destro. Una presenza che non è passata inosservata: Marisei aveva già preso le distanze da Conte durante le proteste su piazza Carlo Levi, parlando di «profonda diversità di vedute su aspetti fondamentali per il futuro della città». Con lui anche Antonio Alfano, ex capogruppo di Città del Sele. La linea del tavolo, però, sembra orientata da Gerardo Rosania, ex sindaco ed esponente di Rifondazione, contrario a qual-

siasi alleanza con l'area Conte. Alleanza Verdi e Sinistra chiede un ruolo più forte dei partiti nella costruzione del Campo Largo. Per Marco Lamonica di Avanti Psi, se il progetto vuole essere davvero inclusivo, l'invito dovrebbe essere esteso anche a Italia Viva e Progetto Civico. Le manovre proseguono con un secondo incontro, al quale sarebbe stato invitato anche il Partito Democratico. Come spesso accade, il PD ebolitano si presenta diviso: l'area vicina a Luca Sgroia appare favorevole al Campo Largo; quella di Filomena Rosamilia,

ex consigliera provinciale, sarebbe orientata su Martino Melchionda. Al momento, nessuna posizione ufficiale del partito. Un elemento che fa discutere negli ambienti politici è la scelta di escludere Conte, ma accogliere al tavolo chi per anni è stato il suo uomo di punta. C'è chi ipotizza che proprio Marisei possa diventare il nome su cui convergere per la candidatura a sindaco: un ritorno alle origini, considerando che nel 2015 tentò la corsa con parte della sinistra, prima di avvicinarsi alla famiglia Conte negli anni successivi.





Castellabate Rinnovata l'intesa, verso una proposta amministrativa alternativa alla maggioranza Rizzo

Nasce il fronte Spinelli-Di Luccia in vista delle elezioni del 2027

Oreste Vassalluzzo

CASTELLABATE - A Castellabate iniziano a delinearsi i primi assetti politici in vista delle elezioni comunali del 2027. La novità arriva dalla convergenza tra Costabile Spinelli e Domenico Di Luccia, che hanno ufficializzato il rinnovo della loro intesa per costruire una proposta amministrativa alternativa alla maggioranza uscente guidata dal sindaco Marco Rizzo. Un'alleanza che affonda le radici nelle precedenti esperienze di governo locale e che punta a coinvolgere nuove energie per definire un programma condiviso da presentare alla cittadinanza. La collaborazione ritrovata tra Spinelli e Di Luccia mira a consolidare un fronte politico coeso. L'intesa potrebbe portare alla candidatura a sindaco di Costabile Spinelli, già primo cittadino per due mandati consecutivi (2011 e 2016). Di Luccia, che cinque anni fa guidò la lista "Castellabate al Centro", ha scelto di mettere la propria esperienza al servizio di una squadra più ampia. L'annuncio è arrivato tramite un messaggio so-

cial di Spinelli: «Quando prevale l'amore per il proprio territorio i punti di unione sono facili da trovare. Con Domenico, insieme a tanti amici, abbiamo lavorato gomito a gomito per Castellabate. Quell'esperienza, allargata a tanti volti nuovi, è la base dalla quale ripartire in un percorso condiviso, fatto di ascolto e confronto». A distanza di cinque anni dalla nascita di "Castellabate al Centro", Di Luccia ribadisce i tre pilastri della nuova proposta politica: giovani, turismo programmato, sviluppo sostenibile. Il progetto punta a sfruttare le opportunità del PNRR per garantire crescita economica stabile, superando interventi spot o logiche assistenziali. Nella sua nota ufficiale, Di Luccia richiama la necessità di una visione strategica: «Il 2027 rappresenta un appuntamento storico. Non è il tempo delle candidature, ma della responsabilità. Dobbiamo costruire un progetto europeo, concreto e di lungo periodo. Abbiamo scelto di unire le forze per cambiare passo: servono programmazione, visione e capacità di cogliere le opportunità



del PNRR». E sintetizza gli obiettivi: Lavoro ai giovani, non sussidi. Crescita turistica, non spot temporanei. Sviluppo economico, non assistenzialismo. Opportunità, non opportunismo. «Metto nuovamente a disposizione la mia esperienza per costruire, con lealtà e trasparenza, il progetto per il futuro di Castellabate. Il futuro si costruisce solo insieme». Con l'attivazione della rete Spinelli-Di Luccia, l'attenzione politica locale si sposta sulla replica della maggioranza uscente. Le prossime settimane saranno decisive per capire la te-

nuta degli schieramenti e osservare gli sviluppi del dibattito pubblico.

**«Non è il tempo delle candidature, ma della responsabilità»
Sviluppo sostenibile, turismo programmato e giovani al centro del progetto**

Istituita la "Giornata Joe Petrosino"

Padula Si celebrerà ogni 30 agosto e onorerà la memoria del celebre poliziotto italoamericano

**GIÀ ATTIVO
ANCHE
IL MUSEO**

L'agente è nato a Padula nel 1860 e ucciso a Palermo nel 1909 durante una missione investigativa. In programma iniziative culturali, incontri nelle scuole e attività dedicate alla legalità. La proposta nasce anche dall'Associazione Internazionale Joe Petrosino

PADULA - Il Comune di Padula istituisce ufficialmente la "Giornata Joe Petrosino", che sarà celebrata ogni anno il 30 agosto, data di nascita del celebre poliziotto italoamericano, figura simbolo della lotta alla criminalità organizzata. La decisione è stata adottata dall'amministrazione comunale guidata dalla sindaca Michela Cimino, che ha inserito la ricorrenza nel calendario istituzionale della città. Giuseppe "Joe" Petrosino, nato a Padula nel 1860, emigrò negli Stati Uniti a 13 anni. Entrato nel Dipartimento di Polizia di New York, divenne uno degli investigatori più noti dell'epoca, impegnato nel contrasto ai collegamenti tra le organizzazioni criminali americane e le cosche siciliane. Fu assassinato



a Palermo il 12 marzo 1909, mentre si trovava in Italia per una missione investigativa. La sindaca Cimino ha sottolineato il valore della ricorrenza: «Petrosino rappresenta una parte importante della storia della nostra città e un esempio di coraggio, integrità e senso del

dovere». La Giornata sarà accompagnata da: eventi culturali, momenti commemorativi, incontri nelle scuole, attività dedicate ai temi della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata. L'iniziativa nasce anche dalla proposta dell'Associazione Internazionale Joe Petrosino, impegnata nella diffusione della memoria storica dell'investigatore attraverso attività divulgative. A Padula è già attiva la Casa Museo Joe Petrosino, allestita nell'abitazione natale del poliziotto. Il museo conserva: documenti originali, fotografie, testimonianze sulla sua vita, materiali relativi alle sue indagini e alla sua attività professionale. La nuova Giornata istituzionale rafforza ulteriormente il legame tra la città e una delle sue figure più illustri.

SAPRI

49enne denunciato e ricoverato

SAPRI - Momenti di tensione ieri mattina tra le località Mocchie e Timpone, dove un 49enne in stato di forte alterazione psicofisica ha prima danneggiato alcuni contatori con un piccone, poi si è barricato nella propria abitazione, minacciando di appiccare il fuoco allo stabile e di compiere gesti contro se stesso. Secondo la ricostruzione dei Carabinieri, l'uomo avrebbe raggiunto la zona di Mocchie, dove ha colpito e danneggiato diversi contatori, per poi allontanarsi e rifugiarsi nella sua casa a Timpone. Una volta chiuso in casa, il 49enne avrebbe minacciato di incendiare l'abitazione, rendendo necessario l'intervento coordinato di: Carabinieri della Stazione di Sapri, Nucleo Radiomobile, Vigili del Fuoco, Personale sanitario. I militari hanno tentato una mediazione, ma senza successo. A quel punto i Vigili del Fuoco hanno forzato la porta, consentendo ai Carabinieri di bloccare l'uomo in sicurezza. Il 49enne è stato accompagnato in caserma e denunciato per: violenza, danneggiamento, oltraggio a pubblico ufficiale. Successivamente è stato trasferito nel reparto di Psichiatria dell'ospedale San Luca di Vallo della Lucania, dove ha accettato il ricovero. La vicenda è ora al vaglio della Procura, che dovrà valutare eventuali ulteriori provvedimenti.



Il caso Polemica per gli stipendi incompleti al personale sanitario del Dea Nocera–Pagani–Scafati

Nursind attacca: «Errore grave, chi sbaglia deve risponderne»

Calogero Rambaldi

NOCERA INFERIORE - Un disservizio amministrativo si è trasformato in un danno economico diretto per il personale del Dea Nocera/Pagani/Scafati dell'Asl Salerno. Le buste paga di luglio 2026 sono infatti risultate prive delle competenze accessorie di giugno, a causa del ritardo nella trasmissione e chiusura dei cartellini marcatempo da parte dei responsabili preposti. Una situazione definita inaccettabile dal Nursind Salerno, che ha diffidato formalmente l'Asl e chiesto l'apertura immediata di una istruttoria interna per individuare i responsabili del mancato rispetto delle scadenze. Il segretario generale Biagio Tomasco punta il dito contro l'organizzazione interna: «Ringraziamo la direttrice del personale per la sensibilità dimostrata, ma è inaccettabile che a pagare inefficienze organizzative siano i lavoratori che hanno garantito l'assistenza. Le competenze accessorie non sono un variabile secondaria: sono retribuzione dovuta. Se si pretende puntualità dai dipendenti, la stessa

puntualità deve essere garantita nell'erogazione delle somme maturate». Tomasco chiede che l'Asl non si limiti a fissare nuove scadenze, ma che chi ricopre incarichi di responsabilità risponda del proprio operato. Il segretario amministrativo Adriano Cirillo evidenzia le possibili conseguenze: «Chiediamo l'immediata verifica e il riconoscimento di ogni eventuale danno economico o fiscale causato dal ritardo. Trasferire sui dipendenti il peso di omissioni amministrative è un principio distorto che non intendiamo tollerare. L'Asl deve tutelare la retribuzione dei propri dipendenti e adottare un sistema di monitoraggio efficace». Secondo il sindacato, il blocco degli accessori può generare ripercussioni che vanno oltre il semplice rinvio del pagamento, incidendo su conguagli, detrazioni e fiscalità. Il coordinatore aziendale Giovanni Aspromonte denuncia il clima nei presidi: «Il personale del Dea lavora quotidianamente in condizioni di forte stress e con carichi gravosi. Vedersi decurtato lo stipendio per una negligenza proce-



durale è un insulto alla professionalità dimostrata sul campo. Chiediamo provvedimenti disciplinari e organizzativi immediati verso i soggetti inadempienti». Il sindacato parla di frustrazione crescente tra gli operatori, già provati da turni intensi e carenze di organico. Il caso, che ha coinvolto centinaia di lavoratori, è stato segnalato anche agli organi competenti. La Procura sta valutando gli atti relativi al disservizio, mentre il Nursind annuncia che continuerà a monitorare la situazione fino alla completa regolarizzazione delle spettanze.

Tomasco, Cirillo e Aspromonte: «Danno economico ai lavoratori, clima di frustrazione nei reparti. Servono provvedimenti disciplinari»

Approvati TARI, DOS e riequilibrio

Scafati Aliberti parla di «Consiglio di grande valore». Ridotta la tassa rifiuti del 7%

**IN ASSISE
MAGGIORANZA
SOLIDA
SUI PROGETTI**

13,5 milioni dai fondi PRIUS e nuove risorse per politiche sociali, cultura e illuminazione
Il sindaco: «Programma-zione solida, squadra coesa: costruiamo una città più moderna ed efficiente»

SCAFATI - Tariffe TARI, Documento di Orientamento Strategico (DOS) per i fondi PRIUS e riequilibrio di bilancio: sono i tre pilastri dell'ultimo Consiglio comunale, che il sindaco Pasquale Aliberti definisce «passaggi fondamentali per la programmazione amministrativa e lo sviluppo della città». Il primo cittadino rivendica il risultato ottenuto con l'approvazione delle nuove tariffe TARI: «Più servizi per i cittadini e una riduzione della tariffa di circa il 7%», ha dichiarato Aliberti, sottolineando il lavoro degli uffici comunali e la capacità amministrativa che ha permesso di raggiungere l'obiettivo. Tra i provvedimenti approvati figura anche il Documento di Orientamento Strategico (DOS), atto indispensabile

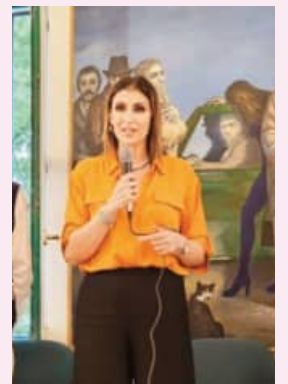


per programmare gli interventi finanziati con i fondi PRIUS. «Possiamo contare su 10,8 milioni di euro già assegnati, con una programmazione complessiva di 13,5 milioni. Stiamo lavorando con rapidità ed efficienza, tanto da essere tra i Comuni più avanti della Campania nell'attuazione di questi interventi», ha spiegato il sindaco, parlando di una «visione chiara» e di una «squadra sem-

pre più unita e determinata». Il Consiglio ha approvato anche il riequilibrio di bilancio, che mette a disposizione 1,2 milioni di euro aggiuntivi. Le risorse saranno destinate al potenziamento delle politiche sociali, alla pubblica illuminazione, alla cultura e alla gestione del contenzioso, grazie anche al recupero dell'IVA. Al termine della seduta, Aliberti ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto: «È stato un Consiglio comunale di grande valore, che conferma la solidità della nostra programmazione e la volontà di costruire una città più moderna, efficiente e vicina ai bisogni dei cittadini. Una maggioranza sempre più coesa e forte continua a lavorare con serietà e responsabilità per il futuro di Scafati».

BARONISSI

Finanziato lo scuolabus elettrico



BARONISSI - Baronissi ottiene un risultato di rilievo: è il primo Comune della Campania, nella fascia 15–30 mila abitanti, ad essere ammesso al finanziamento regionale per l'acquisto di uno scuolabus elettrico. La Giunta ha approvato lo schema di convenzione con la Regione Campania, passo decisivo per completare l'iter previsto dal Programma FESR 2021–2027 dedicato al potenziamento del trasporto scolastico con mezzi a emissioni zero. Il finanziamento rientra nel programma regionale che sostiene i Comuni nel rinnovo del parco mezzi, e Baronissi guida la graduatoria della propria fascia demografica. Ora si apre la fase conclusiva: sottoscrizione dell'accordo e acquisizione del nuovo scuolabus. La sindaca Anna Petta esprime soddisfazione, definendo l'intervento un investimento sul futuro della comunità e sulla sostenibilità. Il vicesindaco Luca Galdi sottolinea la capacità dell'Ente di attrarre risorse e migliorare servizi essenziali. L'assessore Giuseppe Giordano evidenzia l'impatto positivo sul diritto allo studio e sulla qualità del trasporto scolastico.




Galassin
D I Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



Aversa La revoca delle deleghe al vicesindaco apre una crisi politica sempre più profonda, il centrodestra e le civiche chiedono il ritorno alle urne

Matacena nella bufera, le opposizioni all'attacco: «Ora deve dimettersi»

Alberto Salvatore

CASERTA -Un dettaglio, spesso trascurato, è quello che, spesso, fa esplodere le coalizioni. Non sono quasi mai le grandi e nobili questioni di principio, ma le nomine. Le poltrone, per dirla senza giri di parole. Ad Aversa, la scintilla che ha dato fuoco alle polveri della maggioranza è arrivata proprio da lì: le nomine al nucleo di valutazione, gestite dal sindaco Francesco Matacena senza il necessario e preventivo confronto con i suoi alleati. Un errore di procedura, o forse un calcolo politico profondamente sbagliato, che ha trasformato un malumore sotterraneo in una crisi di governo aperta, palese e probabilmente irreversibile. La scena madre si è consumata lo scorso mercoledì 29 luglio, in un'aula consiliare già surriscaldata e tesa. Mentre si votavano i delicati debiti fuori bilancio, il consigliere Massimo Virgilio, espressione di quell'Aversa Italia che fa capo al vicesindaco Alfonso Oliva (**foto**), si è alzato e ha lasciato l'aula. Con lui, il numero legale è svanito nel nulla, certificando l'implosione definitiva della coalizione. La risposta di Matacena è stata chirurgica e immediata: revoca delle deleghe a Oliva. Un atto di forza amministrativo per chiudere un rapporto definito, nelle carte ufficiali, privo dei presupposti fiduciari. Ma Oliva non ha accettato di uscire di scena in silenzio. Ha risposto con un manifesto politico di ventiquattro punti, una requisitoria che non lascia scampo. Ha definito il primo cittadino "amministrativamente incompetente", incapace di governare una coalizione che pure lo ha portato in trionfo, pur avendo preso meno voti delle liste che lo sostenevano. E poi, la stoccata finale, quella che fa male perché tocca un nervo scoperto: "Con la nomina del nuovo vicesindaco si apre il mercato delle vacche".



È qui che la politica locale mostra il suo volto più cinico e spietato. Le opposizioni, fiutando il sangue, non hanno perso un secondo. Forza Aversa, attraverso Angela Barone, Carla Palmieri e Dino Carratù, ha chiesto un azzeramento totale. La richiesta è netta: revoca delle deleghe a tutta la giunta e nomina immediata di un esecutivo tecnico. O, in alternativa, le dimissioni. Per Forza Aversa non ha senso avviare un improbabile calciomercato politico. C'è il rischio di nuovi ricatti per salvare la poltrona al sindaco. Anche il movimento La Politica che Serve alza il tiro, ma con una sfumatura diversa, più velenosa e diretta. Sottolinea che Oliva non si è dimesso, è stato cacciato. In questo modo smontano la narrazione eroica dell'ex numero due.

E infatti, il ragionamento fila: se l'amministrazione era un disastro, come Oliva stesso certifica in ogni riga del suo comunicato, perché ha taciuto per ventiquattro mesi? Perché ha incassato l'indennità di vicesindaco mentre, a suo dire, la città andava allo sbando? Loro, dicono di non essere quelli del cerchiobottismo.

Chiedono a Matacena un sussulto di dignità e le dimissioni immediate, per ridare la parola a una cittadinanza esasperata che manifesta ogni giorno il proprio sdegno per le condizioni

pietose della città. La stessa linea d'attacco è stata percorsa da Lega e Fratelli d'Italia. I coordinatori Mariano Orabona e Michele Ferrara sono stati implacabili nel ribaltare la frittata contro l'ex alleato. Perché non l'ha detto sei mesi fa? Perché non dieci? Queste le domande che risuonano nell'aria. La risposta, secondo il centrodestra, è ovvia: la poltrona andava bene finché c'era. Oliva voleva un posto in giunta, e ora che viene defenestrato si scopre improvvisamente paladino della trasparenza. Chi semina vento, raccoglie tempesta, è la loro sentenza. Auspicano un centrodestra compatto che possa far tornare Aversa ai fasti di un tempo. Nel mezzo di questo fuoco incrociato altri consiglieri intervengono nella querelle. La consigliera Nicla Virgilio si limita a prendere atto del disastro affermando che la coalizione era nata per vincere le elezioni, non per amministrare. E in molti le danno ragione. A distanza di due anni, Aversa non vede soluzioni ai suoi problemi cronici: sicurezza, decoro, opere pubbliche. Vede solo regolamenti di conti. La verità, nuda e cruda, è che questa revoca non è un rilancio. È l'atto notarile di un fallimento politico e amministrativo che ha paralizzato la città. Matacena ora deve decidere se tentare un impossibile rimpasto o rassegnarsi all'evidenza dei fatti.

Perché quando un vicesindaco chiede scusa ai cittadini per aver sostenuto il sindaco, e le opposizioni chiedono a gran voce una giunta tecnica, significa che il gioco politico ha esaurito le sue carte. E la città, come sempre, resta a guardare, aspettando che qualcuno si ricordi, finalmente, che governare non significa spartirsi le poltrone, ma servire la comunità con competenza, visione e rispetto delle istituzioni, mettendo al centro i bisogni reali dei cittadini e non le ambizioni dei singoli.

SPARANISE

Giovane fragile coinvolto in attività economiche: cinque indagati



SPARANISE— La Procura di Santa Maria Capua Vetere apre un fascicolo dopo la denuncia dei genitori. Al centro degli accertamenti il presunto sfruttamento della vulnerabilità psicologica del ragazzo. L'iscrizione nel registro degli indagati non implica responsabilità penali. Un giovane di Sparanise, affetto da una documentata condizione di fragilità psicologica, sarebbe stato coinvolto, secondo l'ipotesi investigativa, in attività economiche riconducibili ad altre persone. È questo il nucleo dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere dopo la denuncia presentata dai genitori del ragazzo, assistiti dagli avvocati Gaetano Crisileo e Raffaele Crisileo. Nel registro degli indagati sono state iscritte cinque persone residenti a Sparanise. Come previsto dalla normativa, l'iscrizione rappresenta un atto necessario allo svolgimento delle indagini preliminari e non costituisce in alcun modo un'accertata responsabilità o un giudizio di colpevolezza. Secondo quanto ricostruito nella denuncia, il giovane vivrebbe da tempo una situazione di forte disagio psicologico, caratterizzata da isolamento sociale, stati depressivi e difficoltà relazionali, tanto da essere seguito da specialisti. Una condizione che, secondo i familiari, lo avrebbe reso particolarmente vulnerabile e facilmente influenzabile da persone esterne. Su questo aspetto si stanno concentrando gli approfondimenti degli investigatori. La Procura dovrà verificare se vi sia stato un rapporto tale da condizionare il ragazzo nelle proprie decisioni personali ed economiche e se qualcuno abbia approfittato della sua condizione di fragilità. Tra gli elementi finiti al vaglio degli inquirenti figurano alcune attività economiche formalmente intestate al giovane che, secondo quanto denunciato dai genitori, sarebbero state in realtà amministrate e gestite da altri soggetti. Circostanze che dovranno essere riscontrate attraverso l'acquisizione di documentazione, testimonianze e ulteriori accertamenti investigativi. L'obiettivo dell'inchiesta è chiarire il reale ruolo del ragazzo nelle operazioni contestate e verificare l'eventuale esistenza di condotte penalmente rilevanti. Al termine delle indagini preliminari sarà la Procura a valutare gli elementi raccolti e a decidere se richiedere l'archiviazione del procedimento oppure esercitare l'azione penale nei confronti delle persone coinvolte. L'attività investigativa è tuttora in corso e servirà a ricostruire nel dettaglio i rapporti intercorsi tra il giovane e gli indagati, accertando se vi siano stati comportamenti idonei ad approfittare della sua particolare vulnerabilità psicologica.



BENEVENTO - Il trasporto pubblico di Benevento cambia volto e inaugura una “nuova era”, come l’ha definita il sindaco Clemente Mastella in una nota diffusa oggi. Da agosto, infatti, la gestione passa ufficialmente ad Air, società regionale vincitrice della gara del trasporto pubblico locale, il cui subentro era inizialmente previsto per dicembre. «Abbiamo lavorato molto e siamo riusciti a velocizzare una transizione delicata», ha spiegato Mastella, rin-

Benevento, Air subentra nel trasporto pubblico: Mastella parla di “nuova era”

graziando la Regione Campania, il presidente Fico, il vicepresidente Casillo e il manager di Air Accordia per la collaborazione istituzionale. Il sindaco ha sottolineato che tutti i posti di lavoro sono stati tutelati: «Nessun lavoratore ha perso il salario». Il piano di Air prevede l’arrivo di 42 nuovi autobus,

mezzi di ultima generazione, alcuni dei quali full electric, per ridurre l’impatto ambientale e migliorare la qualità dell’aria. Sarà inoltre ridisegnato il restyling delle pensiline e delle fermate, con l’obiettivo di garantire un servizio più efficiente nei rioni e nelle contrade. Mastella ha ricordato come, al suo primo insediamento, avesse trovato l’AMTS fallita, evitando che la città restasse senza servizio e che i dipendenti perdessero il lavoro.

BENEVENTO, LOMBARDI GIURA DA PRESIDENTE



BENEVENTO – Nino Lombardi ha prestato giuramento come presidente della Provincia di Benevento, inaugurando ufficialmente il nuovo mandato nella cerimonia alla Rocca dei Rettori, alla presenza dei consiglieri provinciali e delle autorità istituzionali, tra cui il sindaco del capoluogo, Clemente Mastella. Nel suo intervento, Lombardi ha richiamato il ruolo decisivo dei sindaci e degli amministratori locali, «presidio più vicino ai cittadini, interpreti quotidiani dei bisogni delle comunità, volto concreto delle istituzioni», sottolineando la necessità di un esercizio del potere fondato sull’autorevolezza e non sull’autorità. Il presidente ha poi tracciato una fotografia del Sannio come territorio caratterizzato da un alto livello di sicurezza sociale, grazie al lavoro di magistratura e forze dell’ordine. Ma ha indicato nella povertà cronica il principale generatore di insicurezza: «È terreno fertile per delinquere. Il lavoro è ciò che libera dal bisogno e restituisce autonomia». Da qui il richiamo alla responsabilità condivisa tra istituzioni civili e religiose: «Servire la persona umana è un dovere comune. Quando la politica dimentica l’etica perde la propria anima». Lombardi ha delineato la sua idea di governo del territorio: ascolto prima delle decisioni, istituzioni come patrimonio comune, rifiuto della contrapposizione sterile. «La nostra non è una battaglia contro qualcuno, ma una sfida per qualcosa: per la dignità del territorio, per il diritto a restare, per la libertà di scegliere il proprio futuro». Un messaggio che punta a rafforzare la coesione del Sannio e a rilanciare il ruolo della Provincia come luogo di sintesi e guida per le comunità locali.

Avellino estende il divieto notturno su alcolici e musica

L’ordinanza Stop alle bibite da asporto, limiti agli intrattenimenti e regole più rigide per la grande distribuzione: il sindaco Pizza corregge il provvedimento di luglio

Nicolò Zito

AVELLINO – Il sindaco Nello Pizza ha firmato l’ordinanza n. 414/2026, che ridisegna completamente il quadro delle misure notturne per la tutela della quiete pubblica. Il provvedimento estende a tutto il territorio comunale il divieto di vendita per asporto di alcolici e lo stop agli intrattenimenti musicali all’aperto, correggendo l’ordinanza di luglio che, indicando solo alcune vie, aveva generato dubbi interpretativi e rischiato di lasciare fuori ampie zone della città. La precedente ordinanza (n. 362/2026) citava alcune aree “a titolo di esempio” – centro storico, corso Vittorio Emanuele II, via De Conciliis, via Tuoro Cappuccini, via Scandone, via Fariello – ma molti esercenti avevano interpretato l’elenco come limitativo, ritenendo che fuori da quelle vie il divieto non si applicasse. Il Comune ha deciso di intervenire parlando esplicitamente di disparità di trattamento e di scarsa ef-



ficacia delle misure. La nuova ordinanza chiarisce che le regole valgono senza eccezioni geografiche, su tutto il territorio comunale. Dal 1 al 31 agosto. Tutti i giorni, dall’1 di notte: divieto di vendita per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche; stop agli intrattenimenti musicali dentro e fuori i locali. Dal 1 al 13 settembre. Lunedì–giovedì: divieto da mezzanotte. Venerdì–domenica: divieto da l’una. Dal 1 agosto al 13 settembre,

dalle 21 alle 6, nei punti vendita di grande e media distribuzione è vietata qualsiasi vendita per asporto di alcolici, di qualunque gradazione e in qualunque contenitore. Nella stessa fascia oraria, per tutte le bevande vendute da asporto – anche analcoliche – è obbligatorio l’uso di contenitori monouso: vietati vetro e lattine, anche nei distributori automatici. Resta fermo il rispetto dei limiti di emissione sonora previsti dal DPCM 14 novembre 1997, anche per gli artisti di strada. Il Comune potrà modificare orari e prescrizioni per singoli esercizi in caso di esigenze di ordine pubblico o tutela della salute. Sono previste deroghe su richiesta motivata per eventi e manifestazioni; una deroga automatica ai soli limiti sonori è valida per gli eventi organizzati direttamente dal Comune. Le sanzioni restano quelle già previste: da 500 a 5.000 euro per chi viola le disposizioni; in caso di violazioni ripetute nello stesso anno, sospensione dell’attività da 1 a 7 giorni, come stabilito dal decreto legge 14/2017.

BENEVENTO: SCHIUME BIANCHE, ODORI INTENSI E PESCI MORTI NEL CALORE. CONFERMATA LA FUORIUSCITA DI REFLUI

Convalidato il sequestro del depuratore di Ponte Valentino

BENEVENTO - Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Benevento ha convalidato il sequestro preventivo d’urgenza dell’impianto di depurazione di Ponte Valentino, disposto nei giorni scorsi dai Carabinieri Forestali nell’ambito di un’indagine per presunto inquinamento ambientale. Il provvedimento nasce dall’intervento del 25 luglio, quando i militari del Nucleo Forestale di Benevento e di San Giorgio del Sannio hanno sequestrato l’impianto dopo aver riscon-

trato schiume bianche persistenti, forti esalazioni maleodoranti e numerosi pesci morti trascinati dalla corrente del fiume Calore. Elementi ritenuti compatibili con una compromissione significativa dello stato delle acque. I controlli, eseguiti con il supporto dei tecnici Arpac, hanno interessato sia l’area di Lungo Calore Manfredi di Svevia sia lo scarico riconducibile alla società che gestisce il depuratore. Proprio in quest’ultimo punto è stata accertata la fuoriuscita di un refluo

scuri, dall’odore particolarmente intenso, indicato come possibile causa dell’alterazione del corso d’acqua. Il sequestro d’urgenza era stato disposto dalla polizia giudiziaria per evitare che la prosecuzione dell’attività potesse provocare un danno grave e irreparabile all’ambiente. La Procura della Repubblica di Benevento ha chiesto al Gip la convalida del provvedimento e l’emissione del decreto di sequestro preventivo con facoltà d’uso, richiesta accolta. Il



giudice ha ritenuto sufficienti sia il fumes del reato di inquinamento ambientale, sia il pericolo di aggravamento delle conseguenze del presunto illecito, confermando così il sequestro dell’impianto.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2/9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO BUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SFIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Totà e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

la notte
dei **barbuti** 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



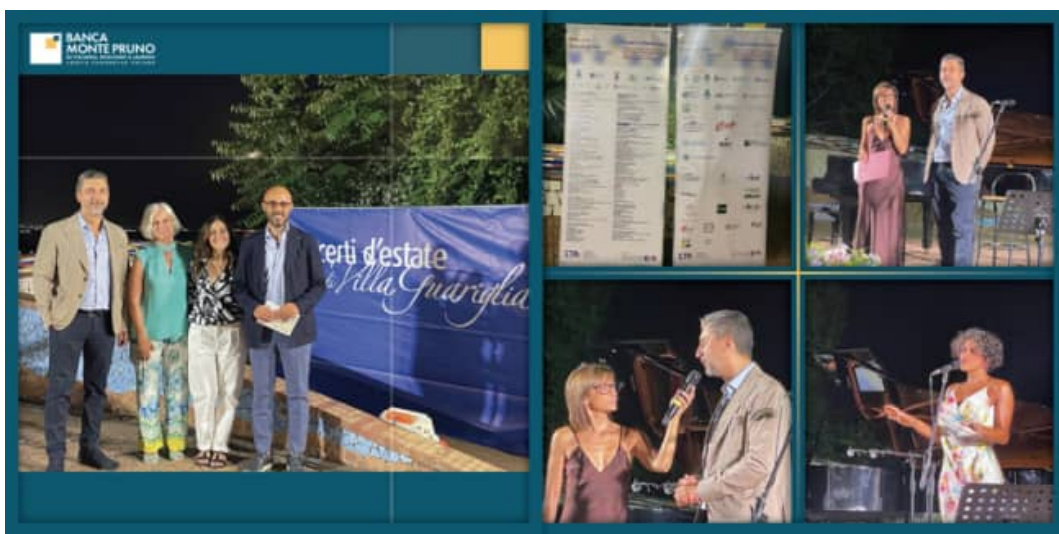


Concerti d'Estate di Villa Guariglia, Banca Monte Pruno rinnova il sostegno

Santino Cinque

VIETRI SUL MARE - Prosegue anche per la 29ª edizione dei Concerti d'Estate di Villa Guariglia la collaborazione tra la rassegna organizzata dal CTA Salerno APS e la Banca Monte Pruno, da anni impegnata nel sostegno alle principali iniziative culturali del territorio. Nella splendida cornice della Villa Comunale di Vietri sul Mare, si è tenuto il concerto di Karima, protagonista dello spettacolo Lifefime, uno degli appuntamenti di punta del cartellone 2026, che continua a proporre artisti di rilievo nazionale e internazionale, confermandosi tra gli eventi più attesi della provincia di Salerno. La collaborazione tra la BCC Monte Pruno e la manifestazione ideata dalla direttrice artistica Antonia Willburger rappresenta un tassello fondamentale nella promozione del patrimonio culturale e paesaggistico della Costiera Amalfitana e dei comuni limitrofi. A rappresentare l'Istituto, il Direttore Generale Cono Federico, insieme al Responsabile Area Executive Antonio Mastrandrea e a Barbara Amorelli, preposto della Filiale di Salerno.

«Ci sono manifestazioni che, oltre a proporre spettacoli di grande qualità, riescono a creare occasioni di incontro, condivisione e crescita per un intero territorio. I Concerti d'Estate di Villa Guariglia rappresentano tutto questo: un appuntamento capace di coniugare cultura, bellezza e promozione delle nostre eccellenze. Essere presenti significa sostenere un percorso che valorizza il patrimonio artistico e paesaggistico della nostra terra, contribuendo a renderla sempre più attrattiva e viva. La cultura è un investimento che genera valore per le persone e per le comunità, e siamo fieri di essere un punto di riferimento per tante iniziative sul territorio». La 29ª edizione dei Concerti d'Estate di Villa Guariglia conferma: qualità artistica, attenzione al territorio, valorizzazione dei luoghi della cultura, partecipazione crescente del pubblico. La sinergia con la Banca Monte Pruno si conferma un elemento strategico per la continuità e lo sviluppo della rassegna, che ogni anno arricchisce l'offerta culturale della provincia di Salerno.



AGROPOLI: LUNEDÌ LA PRESENTAZIONE UFFICIALE

La bella stagione: ecco gli eventi al Cineteatro De Filippo

AGROPOLI – Il Comune di Agropoli e la direzione artistica del Cineteatro “Eduardo De Filippo” annunciano la conferenza stampa di presentazione della Stagione Teatrale 2026/2027, intitolata “La bella stagione – Rido Sorrido Rifletto”. L'appuntamento è fissato per lunedì alle ore 11:00, presso l'Aula Consiliare “Alfonso Di Filippo”. Un momento atteso dagli appassionati di teatro e cultura, durante il quale verranno svelati titoli, spettacoli e artisti che animeranno il nuovo cartellone del Cineteatro, confermando la volontà dell'amministrazione di investire in una proposta culturale di qualità. Saluti istituzionali: Roberto Antonio Motalipassi – Sindaco della Città di Agropoli, Francesco Crispino – Consigliere delegato alla Cultura. Interventi: Pierluigi Iorio – Direttore Artistico del Cineteatro “Eduardo De Filippo”, Roberto Nicorelli – Consigliere di Amministrazione del Teatro Pubblico Campano, Giuseppe Capozzolo – Funzionario responsabile del Cineteatro. Il titolo scelto, “La bella stagione – Rido Sorrido Rifletto”, anticipa una programmazione che promette: spettacoli brillanti, momenti di comicità, proposte di teatro civile e contemporaneo, appuntamenti capaci di coinvolgere pubblici diversi. La collaborazione con il Teatro Pubblico Campano conferma la volontà di consolidare Agropoli come polo culturale del territorio, con una stagione che punta a unire intrattenimento, qualità artistica e partecipazione.



La storia *Premiato l'impegno di Botta, dello staff e dell'Associazione Sophis*



Il Presidente

«Un risultato di squadra che rende la memoria un patrimonio vivo e inclusivo»

Il MOA di Eboli da adesso è Museo di Interesse Regionale

Oreste Vassalluzzo

EBOLI – Il MOA – Museum of Operation Avalanche conquista un traguardo di grande prestigio: con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 30 luglio 2026, la Regione Campania ha conferito al museo lo status di Museo di Interesse Regionale, ai sensi della L.R. 12/2005. Un riconoscimento che certifica l'eccellenza della struttura ospitata nel Complesso Monumentale di Sant'Antonio, e che premia il lavoro dell'Associazione Sophis, ente titolare del MOA. L'istruttoria, curata dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo e dal Settore Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, ha verificato il pieno rispetto degli standard museali nazionali e regionali: dalla conservazione alla catalogazione, dalla didattica alla

qualità dei servizi. Il risultato è frutto di un percorso lungo e coerente, guidato dal direttore Marco Botta, che negli anni ha trasformato il MOA in un punto di riferimento per la memoria della Campagna d'Italia e dello sbarco alleato del settembre 1943. Il direttore del MOA ha espresso grande soddisfazione: «Questo riconoscimento non è soltanto un bollino di qualità, ma la prova tangibile del valore del lavoro di squadra. Ringrazio ogni componente dello staff, l'Associazione Sophis e i partner che ogni giorno trasformano la memoria storica in un patrimonio vivo, accessibile e inclusivo. Un sentito ringraziamento alla Regione Campania per l'attenzione riservata alla nostra realtà». Negli anni il museo ha sviluppato: attività di ricerca storica, progetti di didattica innovativa,

iniziative di promozione culturale, collaborazioni con scuole, istituzioni e associazioni, percorsi espositivi capaci di raccontare la storia con linguaggi contemporanei. Il MOA è oggi uno dei luoghi più significativi per la divulgazione della memoria della Seconda guerra mondiale nel Mezzogiorno. Il riconoscimento regionale apre ora nuove opportunità: maggiore integrazione nella rete museale campana, possibilità di accedere a progetti culturali e finanziamenti dedicati, rafforzamento delle partnership nazionali e internazionali, incremento dell'attrattività turistica e culturale del museo e della città di Eboli. Un passo decisivo che consolida il ruolo del MOA come presidio culturale e luogo di memoria attiva, capace di dialogare con le comunità e con le nuove generazioni.

L'evento *Oggi previsto il terzo appuntamento dedicato alla filiera corta del CopAgri*

“Il Mercato Terra e Gusto” torna a Marina di Vietri

Santino Cinque

VIETRI SUL MARE – Prosegue con entusiasmo “Il Mercato Terra e Gusto”, la manifestazione dedicata alle eccellenze enogastronomiche a km 0 e alla valorizzazione dell'agricoltura locale. Dopo il successo dei primi due appuntamenti, il mercato torna oggi nella suggestiva cornice del lungofiume di via Colombo, a Marina di Vietri sul Mare, con stand aperti dalle 18 alle

24. L'iniziativa è promossa dal Comune di Vietri sul Mare in collaborazione con COPAGRI Salerno, con l'obiettivo di offrire ogni primo sabato del mese una vetrina d'eccellenza ai produttori locali, favorendo il contatto diretto tra chi coltiva e chi consuma, nel segno della genuinità, della sostenibilità e delle tradizioni culinarie del territorio. Il sindaco Giovanni De Simone sottolinea la crescita del progetto: «Con questo terzo ap-

puntamento consolidiamo un'iniziativa in cui crediamo fortemente. I primi mercati hanno mostrato entusiasmo e partecipazione: offrire a cittadini e turisti i sapori autentici della nostra terra significa animare Marina e sostenere concretamente il comparto produttivo locale». La presidente di Copagri Salerno, Angela Pisacane, evidenzia il valore della filiera corta: «Portare i prodotti d'eccellenza direttamente al consumatore è garanzia di qualità e tracciabilità. È anche un momento strategico di valorizzazione del lavoro dei nostri agricoltori. Ringraziamo l'amministrazione per una collaborazione che premia l'intera filiera». Gli stand proporranno una ricca selezione di: prodotti agricoli freschi, tipicità stagionali, trasformati locali, eccellenze enogastronomiche del territorio.



Si tratta di un inno alla Costiera Amalfitana con il featuring di Greg Rega



SALERNO - È uscito ieri, “So’ cresciuto aro’”, il nuovo singolo di Patto MC con il featuring di Greg Rega, pubblicato e distribuito da Bit & Sound Music. Un titolo che è già una dichiarazione d’identità: sono cresciuto lì, in quel punto della Costiera Amalfitana «‘e muntagne fanno ammore cu stu mare». Non la costiera da cartolina, ma quella vissuta, respirata, attraversata ogni giorno. Il brano, interamente in napole-

Patto MC pubblica “So’ cresciuto aro’”

tano, è un viaggio emotivo tra: periferie e primi passi lungo la via, pullman presi per andare in centro, curve verso Amalfi che cancellano i pensieri, la spiaggetta di Cetara, i luoghi che “senza troppe spiegazioni” ti insegnano a vivere. La terra è una madre che dà «pace e guerra», a cui si dedica «ll’ultimo bacio». Il mare non è sfondo: è presenza viva, che calma e si agita, che accompagna e protegge. Il testo intreccia radici e appartenenza con una scrittura intima: l’amicizia che sostiene nei momenti difficili, il ricordo della madre, la figura del figlio, le generazioni unite sulla stessa spiaggia. Una convinzione chiude il brano come un atto di fede: «È rimasta llà / pure si nun ‘a vire». La parte vocale è affidata a Greg Rega, cantante napoletano dal timbro soul inconfon-

dibile. Il punto di forza del brano è proprio l’incontro tra: il rap viscerale di Patto MC, la voce soul di Rega. Un dialogo nato grazie al contatto condiviso da Clementino, che aggiunge una dimensione melodica capace di amplificare la carica emotiva del pezzo. La nascita del singolo è fulminea: Patto MC racconta di aver trovato il ritornello in auto, in freestyle, in due minuti. Registrato al volo sul telefono, diventa la base su cui: Max Dale costruisce il beat, Patto MC scrive le due strofe, Nicola Ferro impreziosisce gli arrangiamenti con il trombone. “So’ cresciuto aro’” è insieme: un omaggio ai luoghi che formano, un racconto di identità, una riflessione universale sul senso di appartenenza. Chi ci è nato lo riconosce. Chi lo scopre da fuori finisce per dire: «Nun me ne voglio i cchiù ‘a

ccà». «È un atto di gratitudine e d’amore per il luogo in cui sono nato e cresciuto: Salerno, la Costiera Amalfitana e quella Cilentana. Nei momenti bassi ho tratto forza proprio da questi luoghi meravigliosi». «Il ritornello mi è arrivato all’improvviso. Ho registrato tutto sul telefono, poi ho cucito il beat e scritto le strofe. Greg Rega ha dato un’anima speciale al brano». Nato nella Salerno degli anni ’90 con la crew Cafardo Stile, Patto MC è oggi una delle personalità più originali e indipendenti della scena urban italiana. Nel suo rap convivono: rabbia e speranza, radici e contaminazioni urbane, tradizione e futuro. Ha collaborato con Clementino, Rocco Hunt, Co’Sang, Sud Sound System, diventando un riferimento per chi cerca nel rap un manifesto di identità e resistenza.

San Rufo celebra il fiore di zucca: dall’orto alla tavola

SAN RUFO – La piazza Fontana Vaglio si prepara a tingersi dei colori dell’estate. Dal 7 al 9 agosto torna la Sagra del Fiore di Zucca, giunta alla sua 11esima edizione, organizzata dalla Pro Loco di San Rufo con il contributo attivo della comunità. Una festa che non è solo gastronomia, ma anche identità territoriale: tutti i prodotti utilizzati provengono dai campi dei cittadini, coltivati nei terreni dell’area. Una vera sagra a km 0, che valorizza la filiera corta e le tradizioni agricole del paese. La sagra propone un ventaglio di piatti che esaltano la versatilità di questo ortaggio, protagonista dell’estate. Tra le specialità: Parmigiana di zucchini. Fiori di zucca in pastella. Cestino di pastasfoglia con salsiccia, provola e fiori di zucca. Pasta vellutata ai fiori di zucca e zucchini. Lasagna di zucchini. Cime di zucca, patate, salsiccia

grassa e zucchini in tegame. Caciocavallo arrosto con crema ai fiori di zucca e speck. Panino con salsiccia e zucchini sott’olio. Pizza con salsiccia e fiori di zucca. E poi i dolci, vera sorpresa della manifestazione: Fiori di zucca con crema di nocciola, miele o crema di pistacchio. Ciambella alle zucchini. La grande partecipazione dei cittadini è il cuore della manifestazione: sono loro a coltivare, raccogliere e portare in sagra i prodotti che finiscono nei piatti. Un modello di comunità che unisce agricoltura, tradizione e convivialità, trasformando la sagra in un evento che racconta il territorio e la sua cultura rurale. La Sagra del Fiore di Zucca è ormai un appuntamento fisso dell’estate nel Vallo di Diano: un’occasione per riscoprire sapori autentici, vivere la piazza e condividere un’esperienza che unisce generazioni.



Polla diventa una partitura sonora: con Sergio Sorrentino

POLLA – Il paese diventa una partitura diffusa, un paesaggio da ascoltare. Lunedì, alle 20, al Museo Civico Insteia sarà inaugurato “Spazi Sonori”, l’opera del compositore e chitarrista Sergio Sorrentino che trasforma Polla in un percorso musicale immersivo.

Il progetto è promosso dal Museo e dal Comune di Polla, con il contributo del Ministero della Cultura. Il pubblico potrà attraversare Polla seguendo un itinerario di ascolto attivato tramite QR code posizionati in sei tappe: La Stazione, Il Fiume, La Foresta, Piazza Forte, Il Convento, Il Centro Storico. Ogni luogo diventa un ambiente sonoro, una micronarrazione musicale che dialoga con lo spazio. Le opere nascono dalla rielaborazione dei suoni del territorio: il fiume Tanagro, le voci della tradizione popolare, le campane, gli oggetti del centro storico, elementi della memoria collettiva. Questi materiali acustici si fondono con piano-

forte, chitarra elettrica, sintetizzatori e strumenti acustici, creando un linguaggio contemporaneo che restituisce l’identità sonora del luogo. Nel percorso trova spazio anche una nuova elaborazione del canto popolare Manname ’Na Zita, con la voce del cantore pollese Luigi Lapadula, registrata nel 1975 e conservata nel Fondo Teatrogruppo di Salerno. Un ponte tra memoria e sperimentazione che arricchisce il progetto. Sergio Sorrentino, tra i principali interpreti della musica contemporanea per chitarra elettrica, ha collaborato con artisti come Philip Glass e ha presentato i suoi lavori in contesti internazionali. A Polla porta una visione che unisce ricerca sonora, territorio e arte pubblica. Il progetto è curato da Maurizio D’Amico, direttore del Museo Civico Insteia, e si inserisce nel percorso di valorizzazione dei linguaggi contemporanei e della memoria culturale locale avviato dal museo.



L'EVENTO

Questa sera appuntamento finale a Castellammare di Stabia con la rassegna

Successo al Circolo Velico Stabia per le prime serate della XXII edizione di "Un libro sotto le stelle"

CASTELLAMMARE

DI STABIA – Una cornice di pubblico attenta e partecipe ha accompagnato l'inaugurazione della XXII edizione di "Un libro sotto le stelle", la prestigiosa rassegna nazionale editoriale promossa dall'Associazione Meridiani in collaborazione con il Circolo Velico Stabia, che anche quest'anno si conferma tra gli appuntamenti culturali più attesi dell'estate campana.

Ad aprire il cartellone è stato lo storico e giornalista Mario Avagliano, protagonista della serata con la presentazione del volume *Voto alle donne!* La storia di una battaglia, dalle suffragette alla Costituente, scritto insieme a Marco Palmieri e pubblicato da Einaudi. Quella di Castellammare di Stabia ha rappresentato la 52ª tappa del tour nazionale del libro, a conferma dell'interesse che l'opera continua a suscitare in tutta Italia.

L'incontro ha offerto al pubblico un intenso viaggio nella storia del nostro Paese, ripercorrendo il lungo e spesso difficile cammino che ha portato le donne italiane alla conquista dei diritti politici e civili. Dalle prime rivendicazioni dell'Ottocento al movimento suffragista, dalle due guerre mondiali alla Resistenza, fino allo storico voto del 1946 e all'ingresso delle 21 Madri Costituenti nell'Assemblea chiamata a scrivere la Costituzione repubblicana: un racconto che ha saputo coniugare rigore storico e grande capacità divulgativa.

Particolarmente apprezzata la riflessione finale dedicata all'attualità di quella straordinaria stagione di conquiste civili. Avagliano ha ricordato come il principio di parità tra donne e uomini, sancito dalla Costituzione, rappresenti ancora oggi una sfida aperta e come la conoscenza della storia sia uno strumento indispensabile per comprendere il presente e costruire una società più giusta e inclusiva.

A moderare l'incontro è stata Ivana Aufiero, consultant dell'Associazione Meridiani. Di grande interesse anche gli interventi del giornalista Luigi Vicinanza, già sindaco di Castellammare di Stabia, e di Lino Di Capua, delegato alla Cultura del Circolo Velico Stabia,

che hanno sottolineato il valore dell'opera di Avagliano e Palmieri, capace di intrecciare la grande storia nazionale con episodi e protagonisti legati anche al territorio stabiese, restituendo una prospettiva originale e coinvolgente.

A portare il proprio contributo è stato inoltre il consigliere regionale Franco Picarone, che ha evidenziato il valore del lavoro di ricerca e divulgazione svolto dagli autori e l'importanza di iniziative culturali come "Un libro sotto le stelle", capaci di trasformare la presentazione di un volume in un'occasione di confronto e di crescita civile. La serata inaugurale ha

confermato ancora una volta la vocazione della rassegna a essere non soltanto un luogo di incontro tra autori e lettori, ma anche uno spazio privilegiato di riflessione sui grandi temi della contemporaneità. Un format che, anno dopo anno, continua a richiamare personalità di primo piano del panorama culturale, giornalistico e istituzionale italiano, contribuendo ad arricchire l'offerta culturale del territorio.

Il secondo appuntamento ha visto protagonista Gino Rivieccio, accolto con grande calore dal pubblico, che ha presentato il suo ultimo lavoro "Che io sappia, non so".

Cordata di minime e massime senza tempo (Guida Editori), regalando momenti di ironia e riflessione nel suo inconfondibile stile.

La rassegna prosegue questa sera con un altro appuntamento di grande richiamo. Ospite sarà Gianfranco Coppola, presidente nazionale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana e storico volto della Rai, che presenterà il volume *Indimenticabili*. I cento anni del Napoli raccontati con le storie delle sue amichevoli internazionali (Le Varie).

A dialogare con l'autore saranno Vincenzo Ungaro, curatore degli incontri stabiesi della rassegna, l'ex portiere del Napoli Gennaro Iezzo, il giornalista Salvatore Imparato, l'allenatore Gigi De Canio e l'ex bandiera della Juve Stabia Roberto Amodio, per una serata che si preannuncia ricca di ricordi, aneddoti e testimonianze. Ad accogliere gli ospiti sono stati Giuseppe Esposito e Marianna Di Somma per il Circolo Velico Stabia, insieme ad Alfonso Giarletta, Nello Ferraioli e Daniela Siano per l'Associazione Meridiani.

A guidare il pubblico, con eleganza e professionalità, è Sonia Di Domenico, presenter dell'Associazione Meridiani, affiancata dallo speaker di Rai Radio Live Napoli Silvio Martino, che impreziosisce gli incontri con la lettura di brani tratti dalle opere presentate.

Patrocinata dalla Rai, dal Consiglio regionale della Campania, dalla Città Metropolitana di Napoli e dai Comuni di Salerno, Castellammare di Stabia e Vietri sul Mare, con il sostegno della Camera di Commercio di Salerno, "Un libro sotto le stelle" si conferma una delle manifestazioni letterarie più prestigiose del Mezzogiorno, capace di coniugare cultura, valorizzazione del territorio e partecipazione popolare.

Dopo gli appuntamenti stabiesi, la rassegna riprenderà il 28 agosto, alle ore 19.30, in una delle sue location più suggestive:

a bordo del traghetto Acquarius di Travelmar, dove sarà presentato il volume *A(r)marsi con cinque ciottoli* (San Paolo Edizioni) di don Roberto Faccenda, inaugurando il secondo ciclo di incontri che accompagnerà il pubblico fino alla conclusione della manifestazione.



UN LIBRO sotto le stelle
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
XXII EDIZIONE

SABATO 1 AGOSTO ore 20:30

Gianfranco Coppola
Indimenticabili
LeVarie

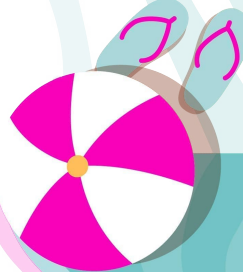
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Circolo Velico Stabia
Via Banchina Marinella, 19

PRENOTAZIONE obbligatoria fino ad esaurimento posti | info@associazioneemeridiani.it | +39 339 7085861 | Un libro sotto le stelle

PRODOTTO DA:



estate





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

IL LUTTO

LA BANDIERA DEL MILAN E DELLA NAZIONALE AZZURRA AVEVA 66 ANNI, PER TUTTI I SUOI COMPAGNI DI SQUADRA ERA IL LEADER SILENZIOSO, CORRETTO E PROFESSIONISTA ESEMPLARE

O capitano! Mio capitano! Addio a Franco Baresi

Umberto Adinolfi

Un grave lutto scuote il mondo del calcio: si è spento a 66 anni Franco Baresi, tra i più grandi e iconici difensori della storia del Milan e dello sport italiano. Leggendaro capitano rossonero e della Nazionale, è stato più volte campione d'Europa e del Mondo in rossonero e in azzurro: è l'unico giocatore ad aver ottenuto un primo (senza mai giocare), un secondo e un terzo posto ai Mondiali.

A comunicarlo è stata la stessa società rossonera tramite i propri canali social: "La Storia del Milan è in lacrime per la scomparsa di Franco Baresi. Il suo esempio e la sua profondità saranno, per sempre come la sua maglia numero 6, parte integrante e fondamentale del DNA e del cammino di tutto il Club. Le condoglianze che AC Milan porge alla famiglia tutta di Franco Baresi sono le stesse che ogni tifoso rossonero fa a sé stesso in un'ora così dura". Dopo il suo ritiro nel 1997, il Milan ha deciso di ritirare anche la sua maglia numero 6. Nel 2025 era stato operato per un nodulo polmonare, il peggio sembrava alle spalle, ma una ricaduta gli è stata fatale, fino al peggioramento dei giorni scorsi, in cui si erano diffuse fake news sulla sua morte.

Franco Baresi per sempre "Non è semplice comunicare la perdita di un battito del nostro cuore, di uno dei respiri della nostra anima. Ma tutto il Milan e tutti i Milanisti devono provare ad essere all'altezza di Franco Baresi, bisogna farsi forza e raccogliere tutte le energie utili, pur fra le lacrime e la commozione di un momento che pesa tantissimo. Franco ci ha lasciati, dopo averci regalato solo pochi mesi fa l'ultima grande, orgogliosa immagine di sé in uno stadio gremito, collegato con tutto il mondo, per una cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali milanesi che lui ha reso storica. Abbracciamo tutti uniti il ricordo gigantesco di Franco, sapendo che ci terrà sempre per mano, e che ci darà una motivazione in più per ogni istante della nostra vita rossonera. Per sempre. Perché Baresi è per sempre", scrive il Milan in una nota.

La notizia della scomparsa della leggenda rossonera segna la fine di un'epoca per il club di via Aldo Rossi e per tutti gli appassionati di calcio. Baresi ha rappresentato il Milan per oltre vent'anni, diventando il simbolo della maglia rossonera e un punto di riferimento per intere generazioni di tifosi. Cresciuto nel settore giovanile rossonero, ha vestito una sola maglia per tutta la carriera professionistica, collezionando successi e scrivendo pagine indimenticabili della storia del club.

Franco Baresi è nato l'8 maggio 1960 a Travagliato,

in provincia di Brescia, due anni dopo il fratello Giuseppe, che ha giocato per 16 stagioni con l'Inter. La sua lunga carriera nel mondo del calcio inizia già da giovanissimo, quando viene notato da Italo Galbiati e reclutato per le giovanili del Milan. Con il club rossonero esordisce in prima squadra nel 1978, all'età di 17 anni, nella sfida esterna contro il Verona.

Il "Piscinin" è diventato "Kaiser Franz" dopo aver affrontato tutte le fasi storiche del club, dalla gloria dello scudetto della stella nel 1979, passando per le due annate in Serie B a inizio anni '80, fino ad arrivare alla leggenda dei trionfi con gli "Immortali" dell'era di Arrigo Sacchi e gli "Invincibili" di Fabio Capello. Sempre da capitano, con il numero 6 sulla schiena e il braccio alzato per segnalare il fuorigioco avversario. Il ritiro al termine della stagione 1996/97, di fatto 20 anni dopo i suoi primi passi con il Milan.

Baresi in nazionale: dalla chiamata di Bearzot al miracolo di Pasadena. Nel mentre, Franco Baresi è stato anche simbolo della nazionale italiana. La prima presenza nel dicembre 1982 contro la Romania nelle qualificazioni all'Europeo 1984, ma già in precedenza era stato convocato da Enzo Bearzot per Euro 1980 e i vittoriosi Mondiali del 1982 in Spagna, dove fece parte dello storico gruppo azzurro, pur senza scendere in campo.

Titolare e protagonista dalla gestione di Azeglio Vicini, fu leader del gruppo di Italia '90 che chiuse con un bronzo mondiale e fu capitano nell'edizione successiva negli Stati Uniti. In quel torneo, nonostante la rottura del menisco nella seconda gara contro la Norvegia, riuscì miracolosamente a recuperare in tempo per la finale contro il Brasile, quando fu autore di una prestazione straordinaria ma anche di un errore dal dischetto nella serie finale dei calci di rigore che assegnarono il titolo ai verdeoro. Nel settembre dello stesso anno la sua ultima gara in nazionale, nel match di qualificazione a Euro 1996 contro la Slovenia.

La bacheca personale di Franco Baresi è incredibile almeno quanto la sua carriera in campo: con il Milan ha vinto 6 scudetti, 3 Coppe dei Campioni/Champions League, 2 Supercoppe Uefa, 2 Coppe Intercontinentali oltre a 2 campionati di Serie B, 4 volte la Supercoppa Italiana e una Coppa Mitropa. Con la nazionale ha conquistato il Mondiale del 1982, una medaglia di bronzo a Italia 1990 e una d'argento nel torneo negli Stati Uniti nel 1994.





Serie A Gioia, lacrime e stupore. E fa niente che non sia la data precisa come racconta
De Laurentiis: c'è un popolo che freme e scende in strada per i suoi primi 100 anni di storia

1 agosto 1926 - 1 agosto 2026 Napoli, è la tua festa: goditela

Pizza e bevande gratis per tutti i tifosi napoletani

Prima il corteo da piazza Carità Poi l'happening al Plebiscito

La festa di un popolo. Napoli si prepara a celebrare i suoi 100 anni. Si partirà alle 19:26 da Piazza Carità e si arriverà un'ora dopo a Piazza Plebiscito attraversando per un chilometro Via Toledo, Via Santa Brigida, Via Verdi, Via San Carlo, Piazza Trieste e Trento. In serata avrà inizio lo spettacolo. Lo presenteranno Alessandro Siani e Serena Autieri. Presente anche una delegazione del Napoli attuale. I giocatori di oggi abbracceranno virtualmente gli ex storici, più di venti grazie a un accordo del club con Napoli Legends. Gioco delle coppie e staffetta virtuale pronta: Di Lorenzo con Bruscolotti, Vergara con Hamsik, McTomlinay con Alemao, Neres con Careca e non solo. All'evento partecipe-



ranno anche ex allenatori e dirigenti, come - ad esempio - Calzona e Filippo Fusco. E tante altre sorprese. Dalle 22.30 partirà la notte azzurra con uno spettacolo di luci e proiezioni artistiche che animeranno le facciate di Maschio Angioino, Palazzo San Giacomo, Castel Sant'Elmo e Castel Dell'Ovo. Per l'evento, organizzato con il Comune di Napoli e la

Regione Campania, grande sforzo organizzativo da parte di Questura e Prefettura. Piazza Municipio ospiterà il Pizza Village del Centenario. Ci sarà un maxi-schermo per seguire tutta la lunga giornata. A partire dalle ore 20:26 il club offrirà gratuitamente, in collaborazione con i suoi partner, migliaia di tranci di pizza margherita e bevande.

Sabato Romeo

“Primo agosto pioveva...”. Il canto del popolo parte da qui. Da una data che ha il sapore dell'inizio di una storia d'amore senza fine. Anche un lottatore come Aurelio De Laurentiis su questo tema ha alzato le mani e si arreso alle credenze popolari. Perché sì, il calcio a Napoli è arrivato ben prima del 1 agosto 1926, ma questa data convenzionale è ormai impressa nella mente, tatuata sul cuore di una città che s'identifica nel rimbalzo di un pallone, forte e continuo come se fosse un battito. Inspiegabile, come il “sempre” che accompagna ogni voce che sussurra un “Forza Napoli”. Azzurro come il mare che bagna la città, bianco come la purezza di un sentimento che sa essere tanto inspiegabile quanto travolgente, capace di accomunare, di legare a doppio filo, facendo sentire quella squadra a casa in ogni angolo del Mondo. Cent'anni di Napoli sono evento che unisce ogni angolo del pianeta. Un momento di storia da celebrare, da preservare, vivendo il presente, immaginando il futuro ma anche rispettando quello che è stato un passato fatto di lustri ma anche di rovinose cadute, di trionfi ma anche di sconfitte cocenti, senza dimenticare le umiliazioni delle retrocessioni, ancor di più dei fallimenti. Napoli è stata parata di stelle, cornice in cui si è inca-

stonato a meraviglia il più grande di tutti, al quale la città gli ha tributato l'omaggio eterno spodestando addirittura un santo per attribuirgli il nome della sua casa. Ma anche palcoscenico per talenti in erba che si sono consacrati, scrivendo pagine di storia non solo con la maglia azzurra sulle spalle. “Sangue e sudore, sacrificio e passione”, la rivincita del Sud del calcio ai potenti del Nord, l'estro di Maradona, la fame di Osimhen, la classe di Kvara per spodestare un dominio continuo, duraturo, fastidioso. Dei “mille culuri” che raccontano Napoli, nell'ultimo quadriennio la città si è affezionato al verde, al bianco e al rosso del tricolore portato con orgoglio sul petto. Quattro Scudetti che brillano come diamanti e quella sensazione di essere arrivata al culmine del suo splendore con Aurelio De Laurentiis al timone come patron da cancellare alzando ancora di più l'asticella. La continuazione perfetta dell'essere visionario, così come Giorgio Ascarelli, l'uomo che diede il via ad una storia da brividi. La parola spetterà al campo, fotografia di una gestione illuminata arrivata però al suo momento decisivo. Intanto c'è la festa, soffiare sulle cento candeline e vivere un giorno che ha il sapore di storia. “Primo agosto pioveva...”. Eppure a Napoli non è mai smesso di esserci il sole. Oggi, un po' di più.





www.medialine.group



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Il difensore, alle prese con un problema muscolare, carica l'ambiente sui social in vista della stagione. Attacco, attesa per Marina

Avellino, Izzo infiamma la piazza: «Tifosi, vi renderemo orgogliosi»

Sabato Romeo

Un contrattempo muscolare da superare. La carica da leader però quella non manca mai.

Armando Izzo riprende a correre nel ritiro di Rivisondoli ma si affida ai social per lanciare un messaggio potentissimo all'ambiente: «Sono passati venti giorni dall'inizio del ritiro.

Venti giorni di lavoro, sacrificio, sudore e tanta voglia di crescere.

Giorni intensi che ci hanno fatto capire una cosa: questa squadra ha un'anima.

Ho trovato un gruppo di uomini veri, uniti, con la voglia di aiutarsi l'un l'altro e di lottare ogni giorno per un unico obiettivo: il bene della squadra.

Ne usciamo più forti, più carichi e ancora più motivati. Sappiamo che il percorso sarà lungo e che nulla ci verrà regalato, ma siamo pronti ad affrontare questa stagione con il massimo impegno e con la consapevolezza che solo restando uniti si possono raggiungere traguardi importanti. Adesso tocca al campionato. Noi siamo pronti.

E ai nostri tifosi dico una sola cosa: continuate a starci accanto.

Il vostro sostegno sarà la no-

stra forza, e noi daremo tutto per rendervi orgogliosi di questa maglia».

Parole che hanno fatto immediatamente scattare l'entusiasmo e l'adrenalina che si respira in città per il nuovo corso tecnico targato Alessandro Nesta.

L'allenatore aspetta ancora qualche piccolo ritocco dal mercato.

Il più importante riguarda l'attacco.

Il direttore sportivo Mario Aiello ha praticamente definito l'acquisizione di Rodrigo Marina, classe 2006 del Betis Siviglia: titolo definitivo con un costo del cartellino pari a quasi un milione di euro più percentuale sulla futura rivendita.

C'è da superare però lo scoglio legato ai troppi esuberanti in rosa. L'Avellino deve procedere a cedere calciatori del calibro di Insigne (corteggiato dalla Sampdoria), Patierno (sogno della Reggina), Pandolfi (sondato dal Catania), Tribuzzi (vicinissimo al Bari). Marina sembra essersi successivamente convinto della destinazione Avellino.

La trattativa col Betis e col giocatore chiusa, ma resta da convincere la proprietà ad uno sforzo prima delle cessioni o, in alternativa, velocizzare le cessioni nonostante le difficoltà del caso.

Il "Menti" sarà pronto per l'inizio della stagione

Juve Stabia, che sospiro di sollievo Niente esodo forzato a Piacenza



Il Menti sarà pronto per l'inizio della stagione. La Juve Stabia può tirare un sospiro di sollievo. Il club gialloblu disputerà le proprie sfide interne nell'impianto di Castellammare di Stabia evitando così il trasloco al Garilli di Piacenza per le prime sfide interne del campionato di serie B. La notizia arriva al termine incontro istituzionale tra la Commissione Straordinaria del Comune e l'Amministrazione Giudiziaria del club

gialloblu. Nel corso della riunione, improntata a un clima di reciproca collaborazione, è stata definita la concessione dello stadio comunale "Romeo Menti" alla S.S. Juve Stabia per la stagione sportiva 2026/2027. La concessione, richiesta dall'Amministrazione Giudiziaria in rappresentanza della Società, assicura il regolare svolgimento delle gare casalinghe della prima squadra nel Campionato di Serie B, oltre alle attività

delle compagini giovanili. «La S.S. Juve Stabia esprime il proprio sentito ringraziamento alla Commissione Straordinaria per l'attenzione e la disponibilità dimostrate nei confronti della Società e dell'Amministrazione Giudiziaria, in uno spirito di leale e fattiva collaborazione istituzionale a beneficio dell'intera comunità stabiese e dei tanti tifosi gialloblu», si legge nella nota del club.

(sab.ro)



LA STREGA

IERI DOPPIA SEDUTA ATLETICA PER GLI ATLETI DI MISTER FLORO FLORES
DOMANI I GIALLOROSSI SFIDERANNO IN AMICHEVOLE LA VIS PESARO ALLE 17.30

Benevento nel ritiro di Cascia ma si muove il mercato: vicino Cherubini

Oreste Tretola

Il Benevento prosegue il suo lavoro nel ritiro di Cascia: ieri doppia seduta, oggi si replica. Domani i giallorossi sfideranno la Vis Pesaro alle 17.30, sabato l'impegno a Rieti col Frosinone (ore 18.30) che chiuderà la tournée estiva. Non è più in ritiro Schimmenti che è tornato in città per curarsi: ha una infiammazione al ginocchio. "Si lavora con grande intensità col tecnico e con tutto lo staff. Stiamo gettando basi importanti per un campionato competitivo dove conterà partite col piglio giusto", le parole del centrocampista Angelo Talia a OttoChannel.

Sul gruppo il calciatore ha detto: "La nostra forza è stata sempre la coesione. Non sarà difficile per chi è arrivato o arriverà entrare in queste dinamiche. Dovremo avere l'abilità di ricreare l'atmosfera della passata stagione. Lo merita il nostro presidente a cui siamo molto legati. Non vogliamo deludere coloro che ci circondano e ci supportano. Il tecnico mi ha provato spesso sulla trequarti, siamo in tanti sulla mediana, ma non ho problemi a fare ciò che mi si chiede, conta dare un contributo ad una squadra che ha meritato sul campo la conquista della serie cadetta, ora però dovremo continuare su questa strada". Nel frattempo,



la società continua a lavorare sul calciomercato: il presidente Vigorito è in ritiro e i confronti con i direttori Carli e Padella è continuo. Floro Flores aspetta rinforzi soprattutto in avanti. L'obiettivo numero uno è Luigi Cherubini (04) di proprietà della Roma

ma che nella scorsa stagione ha giocato con la Sampdoria. Sul calciatore c'è il Las Palmas (Spagna), ma il Benevento insiste per prenderlo a titolo definitivo; in caso di prestito l'attaccante dovrebbe prolungare con la Roma il suo contratto in scadenza tra un

anno. Servirà anche un altro innesto, probabilmente un trequartista; non da escludere la permanenza di Manconi. Su Carfora si sono sempre Foggia, Barletta, Picerno, Pianese, Ostiamare e Vado, Starita tratta la rescissione. Nessuna novità in vista a centrocampo dove Talia pare destinato alla permanenza, nonostante un sondaggio del Catania. Da decifrare il futuro di Mehic. Sistemata la difesa con l'arrivo di Dalle Mura, ci sono uscite da fare. Sena può andare al Cerignola, Ferrara piace al Latina e Viscardi a Sorrento e Ostiamare. In uscita anche Panzarino, Celia e Cantisani. Intanto prosegue la campagna abbonamenti: 3486 tessere sottoscritte.

SPECIALE CALENDARIO SERIE C - GIRONE C: ECCO DATE E ORARI DELLE PRIME 8 GIORNATE

"1ª GIORNATA DI ANDATA 21-22-23-24 AGOSTO 2026"

ALTAMURA - MONOPOLI Lunedì Ore 21.00
AUDACE CERIGNOLA - COSENZA Sabato Ore 21.00
BARI - CAVESE Venerdì Ore 21.00
CASERTANA - BARLETTA Sabato Ore 21.00
CATANIA - INTER U23 Domenica Ore 18.00
CROTONE - FOGGIA Lunedì Ore 21.00
GIUGLIANO - SCAFATESE Venerdì Ore 21.00
PICERNO - SAVOIA Domenica Ore 18.00
POTENZA - CASARANO Venerdì Ore 21.00
SALERNITANA - SORRENTO Lunedì Ore 21.00

"2ª GIORNATA DI ANDATA 28-29-30-31 AGOSTO 2026"

BARLETTA - BARI Venerdì Ore 21.00
CASARANO - GIUGLIANO Venerdì Ore 21.00
CAVESE - AUDACE CERIGNOLA Venerdì Ore 21.00
COSENZA - POTENZA Sabato Ore 21.00
FOGGIA - SALERNITANA Sabato Ore 18.00
INTER U23 - ALTAMURA Sabato Ore 21.00
MONOPOLI - CATANIA Sabato Ore 21.00
SAVOIA - CASERTANA Sabato Ore 18.00
SCAFATESE - PICERNO Venerdì Ore 21.00
SORRENTO - CROTONE Sabato Ore 18.00

"3ª GIORNATA DI ANDATA 05-06-07 SETTEMBRE 2026"

ALTAMURA - SAVOIA Domenica Ore 18.00
BARI - CASARANO Sabato Ore 21.00
CASERTANA - SCAFATESE Domenica Ore 21.00
CATANIA - COSENZA Lunedì Ore 20.30
CROTONE - BARLETTA Sabato Ore 18.00
FOGGIA - AUDACE CERIGNOLA Domenica Ore 21.00

GIUGLIANO - SORRENTO Sabato Ore 21.00
PICERNO - INTER U23 Lunedì Ore 21.00
POTENZA - MONOPOLI Sabato Ore 21.00
SALERNITANA - CAVESE Domenica Ore 15.00

"4ª GIORNATA DI ANDATA 11-12-13 SETTEMBRE 2026"

ALTAMURA - BARI Venerdì Ore 21.00
AUDACE CERIGNOLA - GIUGLIANO Venerdì Ore 21.00
CASARANO - BARLETTA Venerdì Ore 21.00
CATANIA - SCAFATESE Sabato Ore 18.00
COSENZA - CAVESE Sabato Ore 15.00
INTER U23 - CASERTANA Sabato Ore 15.00
MONOPOLI - FOGGIA Sabato Ore 18.00
SALERNITANA - POTENZA Venerdì Ore 21.00
SAVOIA - CROTONE Sabato Ore 15.00
SORRENTO - PICERNO Sabato Ore 18.00

"5ª GIORNATA DI ANDATA 15-16-17 SETTEMBRE 2026"

BARI - POTENZA Martedì Ore 21.00
BARLETTA - SALERNITANA Martedì Ore 21.00
CASARANO - AUDACE CERIGNOLA Martedì Ore 21.00
CASERTANA - ALTAMURA Martedì Ore 18.30
CAVESE - SORRENTO Martedì Ore 21.00
CROTONE - INTER U23 Martedì Ore 18.30
FOGGIA - SAVOIA Martedì Ore 21.00
GIUGLIANO - COSENZA Martedì Ore 18.30
PICERNO - CATANIA Martedì Ore 18.30
SCAFATESE - MONOPOLI Martedì Ore 21.00

"6ª GIORNATA DI ANDATA 19-20-21 SETTEMBRE 2026"

ALTAMURA - PICERNO Sabato Ore 20.30

AUDACE CERIGNOLA - CASERTANA Sabato Ore 17.30
CATANIA - BARLETTA Sabato Ore 20.30
COSENZA - SCAFATESE Sabato Ore 14.30
INTER U23 - FOGGIA Domenica Ore 15.00
MONOPOLI - CROTONE Domenica Ore 14.30
POTENZA - CAVESE Domenica Ore 17.30
SALERNITANA - GIUGLIANO Sabato Ore 20.30
SAVOIA - CASARANO Sabato Ore 17.30
SORRENTO - BARI Sabato Ore 14.30

"7ª GIORNATA DI ANDATA 26-27 SETTEMBRE 2026"

BARI - COSENZA Sabato Ore 17.30
BARLETTA - POTENZA Domenica Ore 12.30
CASARANO - MONOPOLI Domenica Ore 20.30
CASERTANA - CATANIA Domenica Ore 12.30
CAVESE - SAVOIA Sabato Ore 20.30
CROTONE - SALERNITANA Sabato Ore 14.30
FOGGIA - SORRENTO Domenica Ore 20.30
GIUGLIANO - INTER U23 Domenica Ore 14.30
PICERNO - AUDACE CERIGNOLA Sabato Ore 17.30
SCAFATESE - ALTAMURA Domenica Ore 17.30

"8ª GIORNATA DI ANDATA 03-04 OTTOBRE 2026"

AUDACE CERIGNOLA - ALTAMURA Dom. Ore 20.30
CATANIA - CROTONE Sabato Ore 20.30
CAVESE - CASERTANA Sabato Ore 14.30
COSENZA - FOGGIA Domenica Ore 14.30
GIUGLIANO - BARLETTA Sabato Ore 17.30
INTER U23 - SCAFATESE Sabato Ore 17.30
MONOPOLI - SAVOIA Domenica Ore 17.30
POTENZA - PICERNO Domenica Ore 20.30
SALERNITANA - BARI Domenica Ore 20.30





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



CASERTANA, ARRIVA IL COLPO IN MEDIANA E' FATTA PER SANDRI DEL MILAN FUTURO

La Casertana piazza un nuovo innesto per il proprio centrocampo. Il club rossoblù ha definito l'arrivo di Mattia Sandri, centrocampista classe 2001, reduce dalle esperienze con Crotone e Milan Futuro. La notizia è stata riportata dall'esperto di calciomercato Nicolò Schira. Sandri rappresenta un profilo giovane ma già con una buona esperienza in Serie C. Nelle ultime stagioni il mediano ha vestito la maglia del Milan Futuro, con cui ha collezionato 30 presenze e un gol, prima del passaggio al Crotone, dove ha totalizzato 33 presenze e una rete.

Per la Casertana si tratta di un rinforzo importante in mezzo al campo: Sandri porta equilibrio, capacità di re-



cupero palla e conoscenza della categoria, caratteristiche che potranno rivelarsi utili nel progetto tecnico della formazione campana. Il mercato dei rossoblù entra quindi nel vivo con l'arrivo di un giocatore che ha già maturato esperienza in piazze importanti e che ora è pronto per una nuova sfida con la maglia della Casertana.

SCAFATESE, IL PRESIDENTE ROMANO LANCIA LA SFIDA AL TORNEO DI SERIE C

«La Scafatese è tornata tra i professionisti. Non è più soltanto un sogno, né una promessa. È la realtà che abbiamo costruito insieme». Con parole cariche di emozione, il presidente Felice Romano ha commentato i giorni che hanno segnato ufficialmente il ritorno del club gialloblù nel calcio professionistico. Prima l'inserimento nel Girone C di Serie C, poi il calendario della nuova stagione e infine il debutto ufficiale in Coppa Italia contro la Salernitana allo stadio Arechi. Per il numero uno della Scafatese, guardare quelle date e quei nomi significa prendere coscienza del traguardo raggiunto: «Realizzo an-

cora di più ciò che siamo riusciti a conquistare».

Romano parla di un percorso costruito «con il lavoro, i sacrifici e l'amore per questi colori» e descrive il prossimo campionato come «difficile e affascinante», fatto di grandi piazze e società prestigiose che restituiranno alla città emozioni attese da anni. Il presidente promette rispetto per tutti gli avversari, ma anche orgoglio per l'identità del club: «Affronteremo ogni squadra con umiltà, ma con la consapevolezza di rappresentare una società Campione d'Italia e un popolo che ha dimostrato di saper credere, soffrire e vincere insieme».

Serie C Contratto biennale per il 2005 del Martina Franca, Foggiano stringe i tempi anche per i due difensori da tempo nel mirino del club di Danilo Iervolino

Mastrovito firma per la Salernitana In arrivo anche Zoia ed Heinz



Umberto Adinolfi

La Salernitana ha definito l'arrivo dell'ex Martina Franca, Mattia Mastrovito. Il centrocampista classe 2005, seguito anche da Empoli e Perugia, ha scelto con convinzione il progetto Salernitana. Per lui, contratto fino al 2028 con opzione per un altro anno. Nell'ultima annata ha collezionato 29 presenze in campionato, realizzando 6 gol e fornendo 7 assist con la maglia del Martina Franca. Insomma sfumato Simone Verdi che si è accasato a Benevento in serie B, il ds granata porta a segno un acquisto importante in prospettiva, nella speranza che già nel campionato che inizierà tra poco più di 20 giorni, Mastrovito possa trovare spazio e continuità. Intanto spunta un nome nuovo per

l'attacco. La Salernitana segue sempre Eugenio D'Ursi del Sorrento, ma pensa anche alle alternative per rinforzare il reparto offensivo. Tra queste anche Mamadou Kanoute, esterno in forza al Picerno con un passato anche con le maglie di Benevento, Avellino e Juve Stabia tra le altre. Sulla punta classe '93, anche le attenzioni del Foggia di Gaetano Auteri, che dopo la certezza della riammissione in C cerca un elemento di esperienza in categoria. Foggiano ha sondato il terreno, forte anche dei buoni rapporti dopo gli arrivi di Malik Djibril e Karim Cardoni dal Picerno. La necessità di regalare a Serse Cosmi due nuovi difensori. La Salernitana vuole accelerare, arrivare

al ritiro calabrese che inizierà settimana prossima con un organico quasi al completo. Le urgenze riguardano soprattutto la difesa anche alla luce delle scelte fatte da Cosmi e avallate dal da Faggiano. Servono braccetti solidi per dare supporto ad uno dei centrali che al momento sono Martino o Capomaggio, in attesa poi di quelli che saranno i risvolti del mercato. Il club granata ha virtualmente definito l'accordo con la Vis Pesaro per Zoia. Il difensore agirà sul centrosinistra, vice di Anastasio che resta nelle idee di Cosmi il titolare designato. Per il ruolo di braccetto destro invece, dopo l'addio di Cbianca, la Salernitana è in vantaggio sulla concorrenza per l'ex Casertana Heinz. Bisogna

però agire sul tempo, cercando di evitare il ritorno di fiamma di Carrarese e Catanzaro.

Dopo due giorni e mezzo di libertà, concessi alla truppa per ricaricare le batterie, la Salernitana si ritroverà domani 2 agosto e partirà alla volta di Caprara, dove, dal giorno seguente, inizierà la seconda parte della preparazione estiva. Da verificare le condizioni di Bevilacqua.

Infine il dato aggiornamento degli abbonamenti. La Salernitana continua a raccogliere entusiasmo e fiducia da parte del popolo granata. Superata abbondantemente la soglia delle 6mila tessere sottoscritte, ormai siamo quasi a mille in più dello scorso anno quando gli abbonati furono 5289.





ALTRI DUE ELEMENTI DI VALORE PER LA ROSA DI MISTER PEZZELLA

Imparato e Bove firmano per l'Ebolitana

Continua il lavoro di rafforzamento della rosa in casa Ebolitana calcio 1925: il presidente Gianluigi Carlino, insieme al DS Enrico Coscia e al direttore dell'area tecnica Gaetano Iossa, hanno annunciato ufficialmente l'arrivo di due nuovi giovani talenti messi a disposizione di mister Luigi Pezzella. Si tratta del difensore Carmine Imparato e del centrocampista Giuseppe Bove, due innesti di prospettiva pensati per dare freschezza e qualità alla squadra. Imparato, classe 2006, è cresciuto nel settore giovanile della Turris con cui ha esordito in Lega Pro, per poi legarsi alla

Cavese e passare in prestito alla Boys Cavinese in Eccellenza prima del suo approdo ad Eboli, pronto a garantire solidità e duttilità alla linea difensiva. Bove, centrocampista classe 2007 cresciuto nel vivaio del Costa d'Amalfi, si è invece messo in evidenza nel campionato Juniores Nazionale raccogliendo convocazioni e visibilità in Prima Squadra grazie alle sue doti tecniche e di personalità. Con queste due operazioni la società conferma la volontà di coniugare ambizione e valorizzazione dei giovani atleti, in vista del campionato di serie D.

Beach Soccer Grande entusiasmo e una splendida cornice di pubblico ha fatto da scenario per la manifestazione svoltasi presso il Beach Club Made in Italy di Battipaglia

Youth Summer League Beach Soccer Domani le finali per assegnare i titoli

Si svolgeranno domani le ultime gare delle finali nazionali della Youth Summer League Beach Soccer AiCS 2026 presso il beach club Made in Italy di Battipaglia. Un evento di respiro nazionale che dallo scorso 30 luglio ha visto la partecipazione di 408 atleti divisi in 34 squadre provenienti da 7 regioni d'Italia: Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Emilia-Romagna e Marche. Le presenze alberghiere sono 1.200, a conferma dell'importanza dell'evento anche dal punto di vista del turismo sportivo e della promozione del territorio. Saranno 3.000 gli

spettatori presenti sugli spalti della New Sirius Arena allestita presso il beach club Made in Italy. Numeri che rendono l'idea della portata di una competizione molto attesa. Oltre i numeri, ci sono storie di ragazzi e di famiglie coinvolte in una manifestazione che dà spazio alla competizione sportiva ma anche a momenti di aggregazione e di condivisione, nel pieno rispetto dell'autentico spirito che muove ogni iniziativa dell'Associazione Italiana Cultura Sport. Dopo le tante partite disputate nelle varie tappe del circuito nazionale

che hanno attraversato l'Italia, è arrivato il momento decisivo che assegnerà lo Scudetto AiCS e la Coppa Italia AiCS. Le 34 migliori squadre italiane, qualificatesi per le finali nazionali della Youth Summer League Beach Soccer AiCS 2026 a Battipaglia, sono divise in cinque categorie: Under 9, Under 11, Under 13, Under 15 e Under 17. La Youth Summer League Beach Soccer AiCS 2026 è il Campionato nazionale itinerante di beach soccer promosso da AiCS, in collaborazione con Sport in Tour e Confederazione Calcistica Italiana. L'organiz-

zazione è guidata da AiCS Avellino APS, con il supporto tecnico di SSD SPORT IN TOUR SRL che porta una consolidata esperienza di gestione di eventi nazionali e multisportivi. L'intero progetto è cofinanziato dalla Regione Campania, tramite il bando "Progetto finanziato con la delibera CIPESS n. 70/2024. DGR n. 118 del 17/03/2025 - linea 1.4 Realizzazione di iniziative promozionali della cultura sportiva, da ospitarsi nelle principali strutture regionali autorizzate dagli enti competenti per la pratica sportiva".

ENORME LO SFORZO ORGANIZZATIVO DEL CERIMONIALE DELL'ATENEO, DIRETTO DA DANILO CUNSOLO

Gran finale per Eug2026: cerimonia conclusiva in Piazza del Sapere di Unisa

Giornata conclusiva degli EUG Salerno 2026 quella in programma domani primo agosto. Saranno ben 15 le medaglie d'oro che saranno assegnate prima della grande parata di chiusura prevista in Piazza del Sapere all'Università degli Studi di Salerno. A curarne l'organizzazione, il responsabile del cerimoniale di UniSa, Danilo Cunsolo, alle prese con gli ultimi dettagli. "La cerimonia di domani sera rappresenterà un ideale ponte di collegamento tra Piazza della Libertà di Salerno e Piazza del Sapere, nel nostro Campus. Abbiamo fortemente voluto - sottolinea - che l'atto conclusivo dei Giochi si svolgesse proprio all'interno del nostro Ateneo che in queste due settimane è stato l'autentico cuore pulsante della manifestazione". La cerimonia avrà inizio in serata, intorno alle 21:00, volendo mitigare le elevate temperature ma anche per permettere la partecipazione dei tanti atleti che saranno impegnati nelle finali al tardo pomeriggio. "Uno dei momenti più significativi della cerimonia di chiusura - prosegue Cunsolo - sarà la parata degli atleti. A differenza della cerimonia di apertura, questa non seguirà un ordine pre-



stabilito per delegazione in quanto sfileranno dapprima le bandiere dei Paesi partecipanti e, successivamente, tutti gli atleti in ordine sparso che faranno il loro ingresso nella Piazza del Sapere per un'unica, grande celebrazione dello sport, dell'amicizia e della condivisione". Cronoprogramma già abbondantemente definito. "Subito dopo l'ingresso degli atleti ci sarà il momento dei saluti istituzionali, degli interventi delle autorità e del Comitato Organizzatore, quindi il tradizionale passaggio della bandiera del-

l'EUSA dall'Università degli Studi di Salerno al Comitato Organizzatore dei Giochi Europei Universitari del 2028, in programma a Spalato, in Croazia. Quella che si sta per concludere - chiosa Cunsolo - rimarrà per sempre un'esperienza straordinaria, resa possibile dall'impegno e dalla passione di tutte le persone coinvolte". Nell'ultima giornata di gare agli EUG Salerno 2026 saranno assegnati ben quindici titoli continentali in sei diverse discipline. TENNIS - Start alle 8:30 sui campi comunali del Torrione a Salerno dove si assegneranno le medaglie ne tennis femminile. Il programma si concluderà alle 14:00 con l'assegnazione dell'oro maschile. BEACH VOLLEY - In programma le finali dei tornei maschile e femminile al Campus di Baronissi. Le donne scenderanno in campo alle 9:00 per la finale che assegnerà la medaglia di bronzo e alle 11:00 per la sfida che metterà in palio il titolo continentale. Tra gli uomini, la finale per il bronzo è in programma alle 10:00, mentre alle 12:00 si disputerà la finalissima per la medaglia d'oro. CALCIO - Lo Stadio Vittoria di Fisciano ospiterà le

finali del torneo di calcio femminile: alle 11:30 quella per il terzo posto, mentre alle 12:30 sarà la volta della sfida per il titolo. Il torneo maschile si concluderà allo Stadio Figliolia di Baronissi, con la finale per il bronzo alle 14:30 e la finale per l'oro alle 17:00. PALLAMANO - Il Pala Palumbo di Salerno sarà, come da tradizione, teatro delle finali. Alle 11:00 e alle 13:00 si disputeranno le finali per il bronzo, rispettivamente femminile e maschile mentre le finali per l'oro saranno assegnate alle 15:00 (torneo femminile) e alle 17:00 (torneo maschile). BASKET 3X3 - Il programma femminile prevede la finale per il terzo posto alle 17:50 e quella per il titolo alle 18:40. Tra gli uomini, la finale per il bronzo è fissata alle 18:15, mentre alle 19:05 si assegnerà il titolo continentale. A chiudere il programma agonistico degli EUG Salerno 2026 saranno le finali di BADMINTON, con l'assegnazione delle medaglie nei tabelloni di singolare maschile e femminile, doppio maschile e femminile e doppio misto.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO
VENERDÌ
31 LUGLIO 2026
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

Controlla il 5° estratto se hai giocato il **NUMERO ORO**

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	86	82	19	73	31
CAGLIARI	51	85	73	77	40
FIRENZE	1	29	90	7	52
GENOVA	29	32	10	49	28
MILANO	41	81	49	3	4
NAPOLI	82	49	1	52	59
PALERMO	11	55	40	62	57
ROMA	69	58	86	31	74
TORINO	60	89	74	5	64
VENEZIA	35	32	54	34	90
NAZIONALE	53	5	21	55	13

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



15-RAGAZZO



20-FESTA



16-NASO



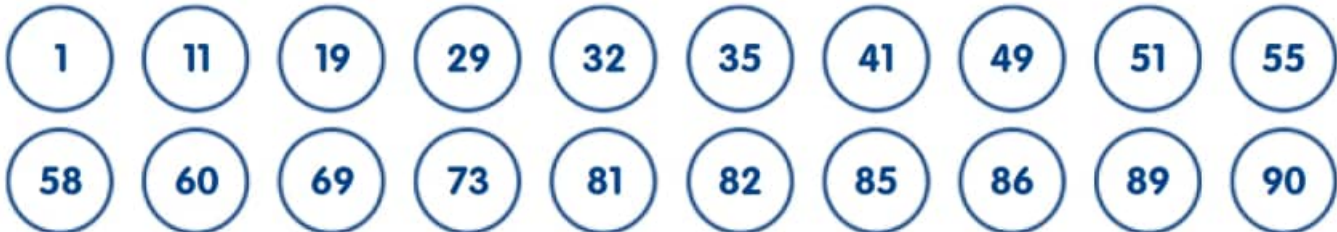
18-CERINO



43-FUNGHI

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO
ORO

DOPPIO
ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Basilica Pontificia di Sant'Alfonso Maria de' Liguori



Questo importantissimo edificio di culto custodisce le spoglie mortali del Santo, Fondatore della Congregazione del Santissimo Redentore (i Padri Redentoristi) e Dottore della Chiesa. Le reliquie di Sant'Alfonso sono deposte sotto una statua in legno che lo raffigura, situata all'interno della cappella a lui dedicata, meta incessante di pellegrinaggi. All'interno vi è un'area espositiva che conserva i ricordi storici, gli oggetti personali, le opere pittoriche e la maschera funebre del Santo. Una curiosità per i visitatori riguarda i marmi rossi delle pareti laterali vicino all'ingresso, che racchiudono evidenti e bellissimi fossili di ammoniti. Venne ideata dallo stesso Sant'Alfonso, che ne affidò la progettazione all'architetto regio Pietro Cimafronte. La costruzione iniziò nel 1756 ma subì numerose interruzioni. Fu ultimata nel 1803, diversi anni dopo la morte del Santo. Nel 1908, Papa Pio X la elevò ufficialmente alla dignità di Basilica Pontificia. La facciata è in stile Neoclassico e fu realizzata tra il 1822 e il 1823 dall'architetto Filippo Conforti: scandita da quattro grandi semicolonne e sormontata da un maestoso frontone triangolare.



**Piazza Sant'Alfonso
Pagani (Sa)**

Oggi!

il santo del giorno

sant'

Alfonso Maria
de' Liguori

Vescovo, dottore della Chiesa e fondatore della Congregazione del Santissimo Redentore (i Padri Redentoristi). Nato a Napoli nel 1696 da una famiglia nobile. Avvocato precocissimo, laureato in legge a soli 16 anni. Lasciò la professione forense dopo un errore giudiziario per farsi sacerdote. Dedicò la vita all'evangelizzazione dei poveri e delle classi più umili. Fu un grande teologo morale e compositore del famoso canto natalizio "Tu scendi dalle stelle". Si spense il 1° agosto 1787 a Nocera dei Pagani. La sua opera principale, la *Theologia Moralis*, propose un equilibrio perfetto tra il rigore della legge e la misericordia di Dio, diventando il testo di riferimento per i confessori cattolici. Scrisse ben 111 opere in uno stile semplicissimo, affinché chiunque potesse comprenderle. La più famosa tra il popolo è Le Glorie di Maria.

poesia

Agosto.

Controluce a un
tramonto di pesca e
zucchero, e il sole
all'interno del vespro,
come il nocciolo in un
frutto.

La pannocchia serba
intatto il suo sorriso
giallo e duro.

Agosto.

I bambini mangiano
pane nero e luna
piena.

federico garcia lorca

IL LIBRO

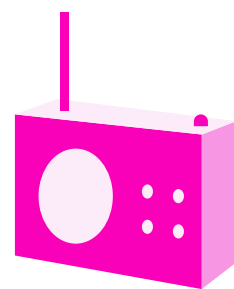
Luce d'agosto

William Faulkner

«Nella mia terra la luce ha una sua qualità particolarissima; fulgida, nitida, come se venisse non dall'oggi ma dall'età classica». Così William Faulkner spiegò il titolo del suo settimo romanzo, uscito nel 1932 e subito acclamato come un capolavoro. Ed è tra i riverberi di quella luce implacabile che si consumano le vicende di una folta schiera di personaggi: una ragazza incinta, armata solo di una «riserva di paziente e tenace lealtà», che si avventura dall'Alabama al Mississippi alla ricerca del padre di suo figlio; un uomo solitario dallo strano nome, Joe Christmas, «con un'inclinazione arrogante e sinistra sul viso immobile», che l'isteria razziale del Sud getta nell'abisso tormentoso del dubbio circa il proprio sangue; un reverendo presbiteriano ripudiato dalla sua Chiesa per l'antico scandalo della moglie adultera e suicida; e, circondati da neri invisibili, gli sceriffi, i taglialegna, i predicatori, le donne dal volto di pietra, chi «definitivamente dannato», chi alla ricerca disperata di una chimerica catarsi. E quando nella comunità di Jefferson si sparge la voce di un brutale omicidio, tutti i suoi membri vengono risucchiati in una spirale vertiginosa – così come vertiginosa è la prosa di Faulkner, alla quale, pur allarmati, non riusciamo a sfuggire, esposti fino all'ultimo a un Male subdolo e irrimediabile.

WORLD WIDE WEB DAY

Giornata internazionale dedicata alla nascita della rete e all'impatto fondamentale che questa tecnologia ha avuto sulla società moderna. La storia del Web inizia nel marzo del 1989 al CERN di Ginevra, quando lo scienziato britannico Tim Berners-Lee presenta una proposta per un sistema di gestione delle informazioni. Questo progetto porta alla nascita del primo sito web della storia, messo online il 6 agosto 1991, e alla successiva decisione del CERN, nel 1993, di rilasciare il codice sorgente nel pubblico dominio, rendendo la tecnologia accessibile e gratuita per chiunque.



musica

“Sere d'agosto”

GIUNI RUSSO

Brano inciso nel 1983 e inserito originariamente all'interno dell'album Vox. La canzone, scritta dalla stessa cantante insieme a Francesco Messina, cattura l'atmosfera nostalgica, sognante e romantica tipica della stagione estiva, esaltando le straordinarie capacità vocali dell'artista siciliana. Nel 1982, Un'estate al mare era diventata un tormentone commerciale clamoroso. Con Sere d'agosto, Giuni Russo e il suo team vollero dimostrare che la cantante poteva unire la "leggerezza estiva" a una maggiore raffinatezza interpretativa ed elettronica, distaccandosi dai classici tormentoni standard.



il film

Travolti da un insolito
destino nell'azzurro mare
d'agosto

Lina Wertmüller

Considerato un vero e proprio cult del cinema italiano. La pellicola mette in scena la forte spaccatura politica e sociale dell'Italia degli anni '70 attraverso lo scontro feroce, grottesco e passionale tra i due protagonisti, interpretati dalle icone Mariangela Melato e Giancarlo Giannini. Raffaella Pavoni Lanzetti (Mariangela Melato) è una ricca, viziosa e anticomunista donna della borghesia milanese. Gennarino Carunchio (Giancarlo Giannini) è un marinaio siciliano, rozzo, orgoglioso e fortemente comunista. Durante una sfarzosa crociera in yacht nel Mediterraneo, a causa di un guasto al gommoni, i due si ritrovano isolati su un'isola deserta. Nella lotta per la sopravvivenza, le gerarchie sociali si invertono. Gennarino diventa il padrone dell'isola e Raffaella si ritrova sottomessa, dando inizio a un'intensa e violenta attrazione reciproca.

1



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

